IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 327 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 24 NOVEMBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

E' imminente la pubblicazione dell'ordine del giorno per la riapertura della Camera dei deputati.

Ritiensi negli ambienti parlamentari, che all'ordine del giorno non vi saranno le Comunicazioni del governo, onde non è esatto che su queste si avrebbe una speciale discussione preliminare.

Dovendosi infatti discutere l'esercizio provvisorio dei bilanci, è naturale che in questa sede si potranno svolgere le discussioni sui diversi temi politici ed economici, secondo il punto di vista dei gruppi o dei singoli.

Poichè la proroga dei poteri eccezionali conferiti al Governo per amministrare durante la guerra e l'approvazione dell'esercizio dei bilanci costituiscono prova di fiducia, su tali argomenti qualunque questione potrà essere trattata dal Parlamento.

Questo in linea generale, perchè – a parte le preannunziate discussioni da parte dei socialisti intransigenti – non si ha finora notizia che sia per essere portata alla Camera nessun'altra voce dissenziente.

La brevità del tempo e la necessità improrogabile di approvare i bilanci provvisori ed alcuni dis. di legge urgentissimi, non lascerebbero del resto l'adito a grandi discussioni.

Se mai, queste potrebbero aver luogo ad anno nuovo, dopo le vacanze che forse non durerebbero oltre il gennaio.

***

Del resto, il Parlamento si apre mentre la situazione militare dell'Italia è soddisfacente.

Sul fronte tridentino le posizioni dei nostri sono forti e sicure e sul Carso gli ultimi brillanti successi hanno reso ancor più favorevole la probabile tregua invernale.

Il Comando Supremo procede imperterrito per la via tracciata ed il paese nutre la maggior fiducia nel gen. Cadorna. Gli eventi della lotta sul nostro fronte, così impervio, dimostrano che la fiducia è ben riposta e che si può attendere con serenità, mentre si intensificano gli sforzi dei belligeranti per la nuova preparazione ai maggiori cimenti.

— E' attesa con interesse l'esposizione finanziaria dell'on. Carcano.

***

Ieri hanno lasciato la Grecia, sopra un piroscafo ellenico, i Ministri plenipotenziari di Germania, Austria-Ungheria, Turchia e Bulgaria, accreditati presso il Re Costantino ed espulsi dall'Intesa, insieme a tutti i personali dipendenti.

Viceversa, il Governo ellenico ha confermato il rifiuto di consegnare le armi e munizioni richieste dall'Intesa nelle proporzioni stesse del materiale che la Grecia cedette alla Bulgaria insieme a Serres, Cavalla e alle note fortificazioni.

Il Governo di Atene ha motivato il rifiuto in base alla neutralità, affermando che le isole, i porti e le fortificazioni di cui si è impossessata temporaneamente l'Intesa superano di gran lunga il valore di ciò che la Grecia cedette ai bulgari come una specie di equilibrio fra le due parti, mentre tale equilibrio sarebbe rotto facendo altre concessioni all'Intesa.

La controversia non si fermerà però a questo punto, poichè si prevedono nuove e più energiche insistenze da parte dell'Intesa.

***

Anche oggi si rileva soltanto da un comunicato del Comando Supremo dell'Esercito che le truppe italiane operanti nella regione montuosa ad occidente di Monastir, dopo respinto un violento attacco nemico, proseguirono la loro avanzata, espugnando il 22 le importanti alture di Bradindol.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Parigi**, 23. — Il *New York Herald*, edizione di Parigi ha da New York: Nel messaggio di apertura che invierà il mese prossimo al Congresso il Presidente Wilson, raccomanderà una intensa preparazione industriale ed una cooperazione più stretta fra padroni ed operai e propugnerà la estensione dei poteri dei funzionari del Governo per rintracciare le organizzazioni che tendano ad attentare alla neutralità americana.

(S) **Tabris**, 23. — Il Granduca Boris Vladimirovitch, dopo avere visitato Urmia, è giunto a Tabris, ove è stato solennemente ricevuto dal Vali Hagd.

La popolazione ha fatto al Granduca una entusiastica accoglienza.

◆ (S) **Parigi**, 23. Assumendo il portafoglio degli affari esteri il visconte Motono ha telegrafato da Tokio a Briand, riaffermando i suoi sentimenti più amichevoli per la Francia ed il suo desiderio più sincero di mantenere con essa le relazioni più cordiali di maggiore fiducia.

(S) **Parigi**, 23. Rispondendo al telegramma inviatogli da Briand, in occasione della dichiarazione del Governo russo relativa alla Polonia, il Presidente del Consiglio russo Sturmer ha così telegrafato a Briand:

« Il Governo russo apprezza altamente le simpatie che la Francia ha manifestato per le decisioni della Russia concernenti l'avvenire del nobile popolo polacco.

◆ **Londra**, 23. — Telegrafano da New York che l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino signor Gerard, che si trovava in congedo colà dal 10 ottobre scorso, si imbarcherà il 5 dicembre per Copenaghen a bordo del piroscafo *Frederick VIII* per ritornare al suo posto.

◆ **Madrid**, 23. Il Re ha ricevuto in lunga udienza il colonnello Paris, capo della Missione francese, che ha assistito testè alle manovre portoghesi.

LA PARTENZA DEI MINISTRI DEGLI IMPERI CENTRALI DA ATENE

(S) **Atene**, 23. — I Ministri degli Imperi Centrali coi rispettivi personali delle Ambasciate, partirono stamane da Atene imbarcandosi al Pireo per recarsi a Dedeahgatc.

Prima della partenza essi avevano richiesto di poter restare nella capitale greca fino al sabato, ma l'ammiraglio Fournet rifiutò il permesso come anche venne rifiutato il permesso di partire dopo le 2.

I Ministri però hanno ottenuto, per intercessione del Governo greco, di imbarcarsi sopra un piroscafo ellenico.

Prima della loro partenza e in tutta la giornata di ieri, essi, insieme agli addetti militari si recarono a fare le visite di congedo.

Visitarono anche il Re di Grecia il quale espresse loro il rammarico per il provvedimento preso e disse che esso era una misura imposta dall'Intesa.

Il Governo greco ha risposto all'ammiraglio Fournet di non poter consegnare le armi e le munizioni richieste recentemente. La risposta è lungamente motivata e imperniata su due principali argomenti dei quali il primo dice che la consegna delle armi e delle munizioni violerebbe la neutralità; il secondo che il materiale da guerra e le fortificazioni appartenenti alla Grecia e di cui l'Intesa si è impadronita superano quelli presi dai bulgaro-tedeschi.

Si ritiene che l'ammiraglio Fournet insisterà nuovamente sulla domanda e prevale l'opinione, che egli avrà una risposta più favorevole senza dover ricorrere a mezzi coercitivi.

Intanto il generale Sarrail ha avuto i 50 vagoni da lui ultimamente richiesti al Governo greco.

Dopo la morte dell'Imperatore d'Austria

IL NUOVO SOVRANO.

(S) **Parigi**, 23. — Il *Petit Parisien* ha da Londra: La cerimonia dell'incoronazione del nuovo Imperatore d'Austria, che prenderà il nome di Carlo VIII sarà differita alla fine della guerra.

— I giornali hanno da Zurigo: Un dispaccio da Vienna dice che il conte Tisza è stato ricevuto in udienza dal nuovo Sovrano per prendere le disposizioni richieste dalla Costituzione ungherese. La Camera dei deputati e la Camera dei Magnati si riuniranno subito e voteranno entro cinque giorni un indirizzo al nuovo Re.

(S) **Zurigo**, 23. — Si ha da Vienna: La *Wiener Zeitung* pubblica un autografo del nuovo Imperatore al Presidente del Consiglio Barone Koerber, nel quale gli annunzia che ha assunto le redini dell'Impero e conferma in carica il Ministero.

(S) **Vienna**, 23. — Ieri l'Imperatore Carlo ha aperto il testamento. Egli ha ordinato un lutto di sei mesi che per due mesi sarà profondissimo.

Ieri è stata presa la maschera dell'Imperatore defunto. Si è proceduto all'imbalsamazione. Sono attesi l'imperatore di Germania, i re di Sassonia, di Baviera, del Wurttemberg e di Bulgaria.

L'Imperatore Carlo ha assunto la direzione degli affari ed ha ricevuto già due volte il Presidente del Consiglio austriaco, Koerber, il presidente del Consiglio ungherese, Tisza, il Ministro degli esteri Burian, generali, dignitari della Corte e dello Stato.

— Le Camere austriache e ungheresi dovranno convocarsi pel giuramento di fedeltà del Sovrano alla costituzione, ma finora nulla è stato disposto al riguardo.

◆ (S) **Zurigo**, 23. Si ha da Vienna: L'Imperatore Carlo ha confermato in carica con autografo al conte Tisza il Gabinetto ungherese ed ha incaricato lo stesso Tisza di pubblicare il suo proclama in Ungheria.

La *Wiener Zeitung* pubblica gli autografi imperiali che confermano nel loro ufficio i Ministri comuni barone Burian e gen. Krobatin.

Ieri mattina il barone Burian si è recato a Schoenbrunn per presentare l'atto di stato col quale l'Arciduca Carlo manifesta la volontà di salire sul trono.

I funerali di Francesco Giuseppe avranno luogo il 30 corrente col cerimoniale spagnuolo grandioso come nel 1835 per Francesco I. Lunedì sera la salma sarà trasportata da Schoenbrunn alla Hofburg, ove rimarrà esposta al pubblico. Il corteo percorrerà il Ring, il Franz Joseph quai, la Rothenturmstrasse e si recherà al duomo di Santo Stefano ove il cardinale Piffl darà l'assoluzione alla salma, quindi procederà per la chiesa dei cappuccini ove il feretro sarà deposto nella cripta accanto alla tomba dell'imperatrice Elisabetta.

(S) **Zurigo**, 23. Si ha da Vienna: Oggi per ordine dell'Imperatore Carlo, le truppe hanno rinnovato il giuramento di fedeltà nel nome del nuovo Imperatore. Hanno giurato anche gli ufficiali e gli impiegati militari.

IL PROCLAMA DEL NUOVO IMPERATORE

(S) **Vienna**, 23. — L'Imperatore Carlo ha dato incarico al presidente del Consiglio, barone Koerber, di pubblicare il seguente proclama:

Ai miei popoli!

Profondamente commossi e perduti, stiamo io e la mia casa e stanno i miei fedeli popoli intorno alla bara del nobile Sovrano, alle cui mani, per quasi sette decenni, furono affidati i destini della Monarchia. La grazia dell'onnipotente, che, nei primi anni della giovinezza, lo chiamò al trono, gli dette anche la forza di vivere immutabilmente, non spezzato dai più gravi dolori umani, sino alla più tarda età soltanto per i doveri prescrittigli, dal suo augusto ufficio di Sovrano e dal caldo amore verso i suoi popoli. La sua saggezza, la sua chiaroveggenza, le sue cure paterne hanno creato basi durature per una pacifica convivenza e per il libero sviluppo per cui l'Austria-Ungheria, attraverso gravi torbidi e pericoli, attraverso giorni buoni e cattivi, attraverso una lunga e proficua era di pace, giunse a quell'altezza di potenza, per la quale oggi, insieme con i fedeli alleati, resiste nella lotta contro i nemici che la circondano.

Si tratta di continuare e di compiere l'opera sua. In tempi procellosi ascendo al venerabile trono dei miei antenati, che il mio augusto zio ha lasciato in uno splendore non diminuito.

Non ancora la mèta è raggiunta, non ancora è spezzata la follia dei nemici, i quali ritengono di potere, con continuati assalti, debellare la Monarchia e i suoi alleati ed anzi frantumarla. Sono concorde con i miei popoli nella incrollabile decisione di sostenere la lotta finchè non sia conquistata una pace la quale assicuri il possesso della mia Monarchia e garantisca le basi del suo non turbato incremento.

Con superba certezza confido che il mio eroico esercito, appoggiato dall'amor patrio pieno di abnegazione dei miei popoli, respingerà, con l'aiuto di Dio, anche nel futuro, tutti gli attacchi dei nemici e condurrà la guerra ad una fine vittoriosa.

Del pari incrollabile è la mia fiducia che la mia Monarchia, la cui posizione di potenza ha le sue radici nella indivisibile comunanza del destino dei due Stati, documentata negli antichi tempi ed ora risuggellata nelle necessità e nel pericolo, uscirà dalla guerra ritemprata e rinvigorita all'interno ed all'estero, che i miei popoli, i quali sono animati dal pensiero della loro unione e da profondo amor patrio, si tengano oggi uniti con risolutezza lieta dei sacrifici nel respingere i nemici esterni e coopereranno anche all'opera di rinnovamento pacifico e di ringiovanimento per condurre i due Stati della Monarchia, con le provincie annesse della Bosnia e dell'Erzegovina, ad un'epoca di prosperità, interna, di progresso e di rafforzamento.

Mentre invoco dal Cielo la grazia e la benedizione su me, sulla mia casa e sui miei amati popoli, giuro dinanzi all'Onnipotente di amministrare fedelmente ciò che i miei antenati mi lasciarono. Voglio fare di tutto per metter fine, nel periodo più breve, agli orrori ed ai sacrifici della guerra e riconquistare ai miei popoli le benedizioni della pace, la cui perdita ci fu grave, appena lo permetteranno l'onore delle nostre armi, le condizioni vitali dei miei Stati e dei loro fedeli alleati e la pervicacia dei nostri nemici.

Voglio essere per i miei popoli un Principe giusto e amoroso. Voglio tenere alte le loro libertà costituzionali e le altre loro prerogative e tutelare accuratamente l'eguaglianza dei diritti per tutti. Sarà mio sforzo instancabile promuovere il benessere morale e spirituale dei miei popoli, tutelare la libertà e l'ordine nei miei Stati ed assicurare a tutte le operose classi della società i frutti dell'onesto lavoro.

Quale prezioso retaggio del mio predecessore, assumo l'affetto, l'intima fiducia che riuniscono Popolo e Corona. Questo retaggio mi darà forza di compiere i doveri del mio alto e difficile ufficio di monarca.

Compreso dalla fede nella indistruttibile energia vitale dell'Austria-Ungheria, animato da profondo amore verso i miei popoli, voglio porre la mia vita e tutte le mie forze al servizio di questi alti compiti.

Firmato: CARLO.

Controfirmato: *Koerber*.

UN TELEGRAMMA DELL'IMPER. GUGLIELMO

◆ (S) **Zurigo**, 23. Si ha da Vienna: L'Imperatore Guglielmo telegrafò le condoglianze al nuovo Imperatore ed aggiunse: Il regno di Francesco Giuseppe vivrà nella storia della Monarchia come un'epoca di benedizione. L'Impero tedesco perde in lui un fedele alleato, ed io un amico veneratissimo. La volontà di Dio lo rapì in mezzo alla guerra e non gli consentì di vedere la fine della lotta e il ritorno della pace. Si augura che le benedizioni dell'estinto accompagnino il nuovo Imperatore.

L'Imperatore Carlo rispose ringraziando ed aggiunse: Come la tua, la sua fedeltà di alleato si mantenne ferma quale roccia nella guerra mondiale odierna. Così deve rimanere per noi. E la luminosa memoria e le benedizioni dell'estinto possano guidarci sul comune cammino al successo onorevole della nostra giusta causa.

LE CONDOGLIANZE DELLA GERMANIA.

(S) **Vienna**, 23. — Il Cancelliere tedesco von Bethmann Hollweg ha telegrafato al Ministro degli esteri, barone Burian condoglianze a nome del popolo tedesco e suo per la morte del vecchio e fedele alleato, che gli fu sempre benevolo nell'esercizio delle sue funzioni.

Burian ha ringraziato dicendogli che le sue parole desteranno un'eco simpatica e riconoscente nella Monarchia. Il defunto Imperatore ha lasciato in eredità preziosa la indefettibile amicizia del popolo tedesco. Il renderla più profonda fu l'opera della sua vita ed essa fu coronata dalla fratellanza d'armi.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 23. — *Camera dei Comuni*. – Rispondendo a una interrogazione del deputato Forster il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri *Cecil* dice: Siamo informati che sono state fatte fotografie delle tombe degli inglesi a Gallipoli e che il Papa ce ne darà le riproduzioni. Non ho bisogno di dire come altamente apprezziamo la premura del Papa in questa circostanza.

(S) **Londra**, 23. *Camera dei Comuni*. Rispondendo ad una interrogazione circa la distruzione della nave ospedale *Britannic* il Primo Ministro *Asquith* dichiara che l'Ammiragliato non possiede alcuna altra informazione oltre quelle già pubblicate. Non è ancora definitivamente accertato se il *Britannic* è stato affondato da una mina o da un siluro.

Il Governo ha intenzione di richiamare l'attenzione dei Governi neutri sul fatto, perchè nessun dubbio poteva esistere sulla qualità del *Britannic*.

Asquith continua: Sono informato da persona che si trovava recentemente a bordo del *Britannic* che su ogni fianco della nave era dipinta in dimensioni enormi una Croce Rossa, ciascun braccio della quale era illuminato da non meno di trecento lampade elettriche potentissime, di modo che di notte e di giorno nessun sottomarino nemico poteva avere il minimo dubbio sul carattere del *Britannic*.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 23. La Commissione per la legislazione fiscale della Camera dopo avere udito le dichiarazioni del Ministro delle finanze, Ribot, ha accettato le proposte della Commissione del Bilancio relative alle nuove imposte da inserirsi nel progetto di esercizio provvisorio del bilancio del primo trimestre del 1917.

La Commissione ha escluso il sistema proposto per la imposta di guerra, che colpiva tutte le persone di età mobilizzabile non mobilizzate, sostituendo alla contribuzione di guerra un diritto fisso di 12 franchi da pagarsi da ogni contribuente non mobilizzato e un diritto proporzionale sull'insieme dei redditi. La Commissione sostituisce la tassa sugli zuccheri, portata da 25 a 40 franchi, con un aumento a 15 centesimi della tassa postale di 10 centesimi, colla creazione di una tassa sugli spettacoli, concerti e cinematografi, di una tassa sui cani, di un aumento del prezzo dei tabacchi, di un aumento al 8% dell'imposta sul reddito col limite di esenzione pei redditi inferiori ai 3000 franchi, l'aumento al 5% dei diritti sui valori mobiliari, l'aumento del diritto di circolazione sui vini, e sui sidri e sulla fabbricazione della birra, l'imposizione di un dazio consumo interno sul caffè, sul cacao, sul thè, sulla vainiglia e sulle droghe.

Il gettito delle nuove tasse è previsto complessivamente in 800 milioni.

BULGARIA

(S) **Zurigo**, 23. Si ha da Sofia: Al principio della seduta di ieri il Presidente della Sobranje ha comunicato la morte dell'Imperatore Francesco Giuseppe ed ha proposto di togliere la seduta in segno di lutto e di telegrafare le condoglianze. La proposta è stata approvata.

Armi ed Armati

Due circolari del gen. Cadorna

S. E. il gen. Cadorna, Capo dello Stato Maggiore generale, ha diramato ai Comandi dipendenti due importanti circolari che qui riproduciamo:

« L'addestramento dei riparti di nuova formazione si presenta in quest'inverno più agevole di quello che non fosse nell'anno passato.

L'incarico dell'istruzione è stato affidato a provetti ufficiali ed una ormai lunga esperienza di guerra ha permesso di sfrondare con mano sicura i nostri regolamenti del superfluo, riunendo in pochi e brevi fascicoli i principi essenziali sui quali si deve insistere nell'istruzione delle varie armi, perchè questa riesca veramente proficua.

Per potere però in pochi mesi istruire i soldati e dare ai riparti la compattezza organica, istruttiva, disciplinare e morale che dà sicuro affidamento di vittoria, occorre che nessuna cura venga risparmiata e nessuna ora venga perduta; necessita quindi che si abbandonino assolutamente le abitudini del tempo di pace e si tragga profitto di tutto il tempo utile della giornata, senza per questo aggravare eccessivamente la truppa e privarla del necessario riposo. Ferma restando l'ora della sveglia, da stabilirsi a seconda della stagione, si dovrà portare il secondo rancio alle 18, e, in questo intervallo, non dovrà esservi che un'ora disponibile per il rancio del mattino e un'ora di riposo.

Ricordandomi a quanto prescrissi nel passato inverno per l'addestramento dei riparti di nuova costituzione (circolare n. 4176 del 18 novembre 1915) so di potere anche in quest'anno fare assegnamento sul volenteroso concorso dei nostri ufficiali, perchè il grave ma nobilissimo compito, venga pienamente assolto ed i nuovi riparti siano pronti, nella ventura primavera, a dare splendida prova del loro valore.

CADORNA »

***

« Ho dovuto constatare come alcuni ufficiali e militari di truppa, specialmente nelle città della zona di guerra, seguano un tenore di vita che è in contrasto troppo stridente con quello di disagio e di abnegazione che conducono le truppe in trincea ed è assolutamente contrario a quell'austerità di contegno e di costume che è doverosa nel momento attuale: ciò che provoca giustamente severi giudizi da parte del Paese.

E' mio intendimento che il contegno in pubblico di tutti i militari, compresi gli ufficiali, sia disciplinato in modo più conforme alle esigenze dello stato di guerra.

E pertanto, mentre richiamo quanto è detto nella circolare 34655 dell'11 corr. a riguardo dei doveri morali dei militari, dispongo che nella zona di guerra, (eccettuato il territorio delle operazioni, dove la vita ha già un'impronta così attiva ed austera da escludere gl'inconvenienti sopra accennati) siano osservate, a datare dal 1° dicembre prossimo, le seguenti prescrizioni:

1°. L'uscita libera, per tutto il personale di truppe, è stabilita dalle 18 alle 20 e, per coloro che per imprescindibili esigenze di servizio non possano fruirne si darà un'ora di uscita alle truppe per assistere alle funzioni religiose.

2) E' fatto divieto a tutti i militari, residenti e di passaggio negli abitati, di trattenersi nei caffè, bars, birrerie e simili pubblici esercizi dalle 13 alle 18 e di soffermarsi nella parte dei predetti locali in qualunque modo in vista del pubblico – in qualsiasi ora della giornata.

3) Le autorità militari del luogo, d'accordo, se occorre, come le autorità politiche, limitino quanto più è possibile gli spettacoli teatrali e proibiscano ad ogni modo, a qualsiasi militare di prendervi parte, come esecutore e come organizzatore; anche se lo spettacolo stesso si offra sotto la lustra della carità mondana.

4) Sia rigorosamente osservato il divieto di mostrarsi per via o nei pubblici ritrovi in facili compagnie, dando mandato all'arma dei CC. RR. per le necessarie investigazioni.

Più che su tali disposizioni faccio però sicuro affidamento sul concorso assiduo e severo di tutte le autorità militari, perchè, specialmente nei maggiori centri della zona di guerra siano richiamati i militari dipendenti, e in particolar modo gli ufficiali, a una norma di vita più conforme al momento storico che la Nazione attraversa ed a quell'elevatezza di pensieri e di sentimenti, che sono un sacro dovere per coloro che debbono consacrare tutte le proprie forze di corpo, d'intelletto e di cuore alla difesa del Re e della Patria.

CADORNA.

FLOTTA FRANCESE.

(S) **Parigi**, 23. — Il contrammiraglio Amet è stato nominato comandante della seconda divisione della seconda squadra della prima armata navale.

Credito ed economia

IL « CONSORZIO PER SOVVENZIONI » E LA MARINA MERCANTILE.

Con Decreto Luogotenenziale, a proposta del Ministro per i trasporti marittimi e ferroviari, è stato autorizzato il Consorzio per sovvenzioni, che mette capo alla Banca d'Italia, a consentire operazioni di credito per l'incremento del naviglio mercantile.

Le principali disposizioni adottate col detto Decreto sono:

1° I termini assegnati col R. Decreto 20 dicembre 1914 e col R. decreto 23 maggio 1915 al Consorzio per sovvenzioni su valori industriali sono rispettivamente prorogati al 31 dicembre 1918 ed al 30 settembre 1920.

La facoltà consentita col decreto 23 maggio 1915 per l'applicazione di un saggio di sconto ridotto, potrà essere esteso dal Comitato centrale amministrativo del Consorzio anche ad operazioni presentate da ditte di primo ordine.

2° Il Consorzio è autorizzato a consentire sovvenzioni per l'incremento del naviglio mercantile nazionale nei limiti e secondo i criteri e alle condizioni indicate nel decreto luogotenenziale 10 agosto 1916 per quanto riguarda i piroscafi. Per quanto riguarda le navi a vela nei limiti che saranno fissati con successive disposizioni.

3° Le sovvenzioni effettuate dal Consorzio per l'incremento del naviglio mercantile saranno garantite da speciale privilegi legali pari a quello del N. 11 dell'art. 375 del Cod. di Comm. Tale privilegio graverà tanto sopra la nave quanto sopra i materiali necessari alla sua costruzione. Esso sarà preferito a qualunque privilegio derivante da contratto, seguirà la nave ed i materiali presso qualunque possessore e nei casi d'infortunio si eserciterà sulla indennità di assicurazione.

4° Le sovvenzioni non potranno superare la metà del valore della nave o dei materiali. Si effettueranno mediante titoli cambiari i quali potranno essere preceduti o seguiti da contratti preparatori o suppletivi.

5° I titoli cambiari ed i contratti su domanda del Consorzio saranno annotati nelle matricole, sugli atti di nazionalità e nei registri prescritti dal Codice di Comm., e da quello per la Marina Mercantile.

6° Gli Istituti di emissione potranno scontare i titoli cambiari del Consorzio purchè la somma destinata a siffatte operazioni non ecceda in complesso 50 milioni di lire.

7° I titoli cambiari saranno soggetti alla tassa di bollo ma esenti dalla tassa di registro. Ogni altro contratto relativo e nel quale il Consorzio sia parte contraente sarà registrato con la tassa fissa di L. 2,70.

8° Le norme esecutive saranno fissate con decreto dei Ministri del Tesoro, per i Trasporti e per l'Industria.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 23 novembre.

Bollettino di guerra n. 548.

— All'infuori di azioni delle artiglierie ostacolate dal mal tempo non si ebbe, lungo tutta la fronte, alcun importante avvenimento.

— Nella zona di Gorizia l'artiglieria nemica aprì il fuoco sull'accampamento di una nostra sezione di sanità, visibilmente munito dei segnali di neutralità: sette morti ed undici feriti fra i ricoverati.

CADORNA.

In Macedonia

COMANDO SUPREMO - 23 novembre

Bollettino di guerra N. 548 *bis*.

Nella giornata del 20 le truppe italiane che operano nella regione montuosa ad occidente di Monastir respinsero un violento attacco nemico proveniente da Monte Muza.

Proseguendo nell'avanzata verso settentrione, le truppe stesse espugnarono il giorno 22 le alture a sud di Bradindol, a nord-ovest di Monastir.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 23 — (Comunicato ufficiale in data 22 sera):

Nella regione della Somme nessun importante avvenimento.

◆ (S) **Berlino**, 23. (Comunicato ufficiale):

Gruppo degli eserciti del Principe Rupprecht.

Nella serata l'artiglieria nemica intensificò il suo fuoco dalle due parti dell'Ancre e nel settore di Sailly. Attacchi parziali inglesi a nord di Gueudecourt e francesi contro il margine nord occidentale del bosco di Saint Pierre Vaast non riuscirono.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 23 — Comun. uff. delle ore 15:

Notte calma sull'insieme del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 22. — Comunicato del generale Haig in data di stasera:

Durante tutta la giornata l'artiglieria tedesca è stata attiva nella regione di Beaumont-Hamel e di Ypres. Abbiamo bombardato le linee tedesche presso Ransart ad est di Angres e a nord del canale di La Bassée.

— Ieri sera dopo un violento bombardamento con mortai da trincea i tedeschi fecero un incursione sul nostro fronte a sud-ovest di Saint Elie, livellando parte di una trincea avanzata. Ventisei nostri soldati mancano.

— Durante la notte dal 20 al 21 i nostri aeroplani hanno attaccato le stazioni ferroviarie, gli accantonamenti e i trasporti mediante bombe e mitragliatrici e sono tornati tutti incolumi.

(S) **Londra**, 23. — (Com. del gen. Haig):

Durante la notte il nemico ha bombardato il nostro nuovo fronte dalle due parti dell'Ancre nelle vicinanze di Hebuterne. Nient'altro da segnalare.

FONTE BELGA.

(S) **La Havre**, 23 — Comunicato dello Stato Maggiore belga:

Niente di particolare sul fronte belga.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 23. (Comunicato ufficiale):

Fronte del Principe Leopoldo di Baviera. – A sud di Smorgon pattuglie che si erano avanzate dopo un violento fuoco preparatorio, furono respinte. Essendosi rischiarato il tempo l'attività delle artiglierie fu maggiore in vari punti tra il Baltico ed i Carpazi boscosi.

Fronte del colonn. gen. Arcid. Giuseppe. – Sulla frontiera occidentale della Transilvania combattimenti tra distaccamenti in ricognizione. I russi si rafforzano in questo punto.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 23. (Comunicato ufficiale):

Fronte dell'Arciduca Giuseppe. Nella regione della Cerna inferiore abbiamo preso piede sulla riva sinistra del fiume.

— Nulla di particolare da segnalare in Valacchia.

— Sulla frontiera orientale ungherese e nei Carpazi boscosi grande attività di distaccamenti in ricognizione.

— Fronte del Principe Leopoldo. – Duello di artiglieria più intenso in alcuni punti.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 22 — Comunicato del Grande Stato Maggiore:

Fronte occidentale — Nella regione di Illuxt abbiamo effettuato con successo un attacco con gas provocando allarme nelle trincee nemiche.

Sullo Stohod nella regione Kounary-Bolshoy-porek-Malyporek duello di artiglieria. Nella regione a nord-est di Koytnitza, ad un posto di osservazione avanzato è rimasto ucciso per un proiettile il valoroso comandante di batteria colonnello Yagelovitch cavaliere di San Giorgio.

Sul rimanente del fronte abituale scambio di fuoco.

— Sui Carpazi boscosi il disgelo rende le strade impraticabili.

◆ (S) **Pietrogrado**, 23. Comunicato del Grande Stato Maggiore in data del 23 novembre:

Fronte occidentale. – Su tutto il fronte degli eserciti fucileria e cannoneggiamento, più intensi nella regione del grande e piccolo Porsk, sulla Narajovka, nella regione di Svistelniki e nella regione di Iezupol.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino** 23. — Progrediamo verso Orsova. Nuovi attacchi contro il fronte tedesco bulgaro a nord-est di Monastir non sono riusciti.

◆ (S) **Berlino**, 23. (Comunicato ufficiale):

Gruppo degli eserciti del maresciallo Mackensen. – In Dobrugia e sul Danubio fuoco di artiglieria in vari punti.

Fronte macedone. – I combattimenti ad est del lago di Ochrida terminarono con l'indietreggiamento dell'avversario. Sul fronte bulgaro tra il lago di Prespa ed il corso orientale della Cerna respingemmo vari attacchi parziali nemici. Respingemmo anche forti attacchi verso le posizioni sulle alture ad est di Paralovo.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 22 — (Com. uff.) *Fronte romena* – In Transilvania nella Valle del fiume Jiul le truppe

romene sotto la pressione del nemico ripiegano, dando combattimenti, verso Krajoff. Sul rimanente del fronte nessun importante cambiamento. 2°) Sul fronte del Danubio e in Dobrugia situazione invariata.

◆ (S) **Pietrogrado**, 23. Comunicato del Grande Stato Maggiore in data 23 novembre:

Fronte rumeno. - In Transilvania la situazione è immutata.

Fronte del Danubio. - In Dobrugia scontri di avanguardie.

FONTE SERBA.

(S) **Salonicco, 22.** — (Comunicato dello Stato Maggiore):

Ieri le nostre truppe hanno proseguito con successo i loro attacchi su tutto il fronte. Il villaggio di Budimirci e le colline che lo circondano sono nelle nostre mani. I granatieri tedeschi recentemente arrivati hanno contrattaccato a nord di Suhodol ma sono stati nettamente respinti. Oltre all'avere inflitto grandi perdite al nemico abbiamo catturato 5 ufficiali e 131 soldati tedeschi e 300 soldati bulgari tra cui il colonnello comandante del IX reggimento.

— Le nostre truppe e quelle degli alleati hanno occupato i villaggi di Paralovo e di Dobromir.

FONTE BULGARA.

(S) **Sofia,** (Via Basilea), 22. — (Comun. uff.):

Fronte della Macedonia. — Tra i laghi di Ochrida e di Presba scontri di posti di guardia.

Fanteria nemica avanzante a nord di Monastir è stata respinta.

Nella curva della Cerna tutti gli accaniti attacchi del nemico contro la collina 1050, ad est di Paralovo, non sono riusciti di fronte all'ostinata resistenza dei tiratori della guardia tedesca.

Sul litorale del Mare Egeo calma.

Fronte rumeno. — Lungo il Danubio in alcuni settori soltanto tiri di artiglieria e di fanteria.

I romeni hanno distrutto i ponti della ferrovia presso il villaggio di Doudaesu, ad ovest di Turn Severin, e il ponte posto presso il porto di Corabia. In questa città i nemici hanno incendiato depositi di cartuccie.

In Dobrugia debole attività di artiglieria e scontri di avanguardie all'ala destra.

Sul litorale del Mar Nero calma.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado, 22** (Com. uff.) *Caucaso* — A sud-est di Ognot i turchi con forze importanti hanno attaccato i nostri elementi. Il combattimento continua. I turchi in direzione di Douroudjir hanno preso la mattina del 10 corr. l'offensiva contro Sultanabad, ma sono stati respinti dal nostro fuoco con enormi perdite. L'inseguimento del nemico ricacciato è continuato fino al crepuscolo.

◆ (S) **Pietrogrado**, 23. Comunicato del Grande Stato Maggiore in data 23 novembre:

Sul fronte del Caucaso nulla di importante da segnalare.

Guerra nelle Colonie

FONTE INGLESE.

(S) **Londra, 23** — Comunicato ufficiale circa le operazioni britanniche nell'Africa Orientale:

Una forza nemica composta di 400 uomini con tre cannoni e otto mitragliatrici ha attaccato il piccolo posto britannico di Lupembe il 12, il 13 e il 14 corr.

La guarnigione ha respinto tutti gli attacchi. Abbiamo inflitto al nemico gravi perdite.

Il 18 due colonne britanniche si sono avvicinate a Lupembe da est e da ovest. Il nemico è fuggito verso nord, trasportando i suoi feriti, ma abbandonando un cannone pesante con munizioni. Abbiamo raccolto sul campo di battaglia 47 morti nemici.

La guerra in mare

(S) **Londra,** 23 — L'Ammiragliato annunzia che a bordo della nave-ospedale *Britannic* non vi era alcun ferito; vi erano soltanto l'equipaggio ed il personale sanitario.

La guerra in aria

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi,** 23. — (Com. uff.): L'aviatore Guynemer ha abbattuto ieri il suo ventiduesimo aeroplano tedesco che si è schiacciato al suolo presso Saint Christ, nella regione della Somme.

Nostri aeroplani da bombardamento hanno lanciato ieri numerosi proiettili su stazioni e bivacchi del fronte nemico sulla Somme.

Parecchi aeroplani di marina inglesi hanno lanciato 34 bombe su torpediniere nemiche ancorate presso il molo di Zeebrugge e su hangar di idroaeroplani. Un *hangar* e una torpediniera sembra che siano stati colpiti. Tutti gli apparecchi sono rientrati.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra,** 23 — L'ammiragliato comunica: Aeroplani navali inglesi effettuarono un'incursione nel pomeriggio di ieri sugli *hangars* di idrovolanti di Zeebrugge, attaccando pure torpediniere e cacciatorpediniere nemici che si trovavano nella rada.

Gli osservatori furono in condizioni di constatare che un cacciatorpediniere rimase colpito e gli *hangars* furono danneggiati.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 23 contiene:

Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia: Nomine.

LEGGI E DECRETI.

Decr. Legge Luogot. col quale sono dato disposizioni per l'insegnamento esercitato da professori italiani in Istituti di istruzione superiore della Monarchia austro-ungarica agli effetti dell'anzianità, dell'aumento quinquennale degli stipendi e della promozione.

Decr. Luogot. riflettenti: Applicazioni di tassa di esercizio — Rettificazione di contributo scolastico — Erezione in ente morale.

Rel. e D. Luog. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Cesi (Perugia) e Arpaise (Benevento)

NEI MINISTERI.

Min. delle Finanze di Grazia e Giustizia e dei Culti, della Marina e Corte dei Conti. Disposizioni nel personale dipendente.

Ferrovie dello Stato. Prodotti approssimativi del traffico (1ª decade) dal 1° al 10 ottobre 1916.

Min. del Tesoro. Dir. generale del Tesoro: Conto riassuntivo del Tesoro al 30 settembre 1916.

Leggere in 4. pagina

Dalle Provincie
Croce Rossa
Banche e Società
Drammi di terra e di mare
Per il Pubblico
Aste appalti e concorsi
Appendice

TEATRI ed ARTE

Taranto, 23. (Vian). — *Teatrino.* — L'Impresa dell'«Orfeo» ha pubblicato un manifesto annunziante la prossima venuta di Ermete Novelli, per 8 recite: Papà Lebonnard — Mia Moglie non ha chic. — Il Cardinale Lambertini — La gerla di Papà Martin — Luigi XI — Si prevede molto concorso, malgrado i prezzi altissimi.

Subito dopo si inizierà la stagione lirica all'«Alhambra» con una scelttissima compagnia.

Istituto Internazionale di Agricoltura

RISULTATI DELLA CAMPAGNA AGRICOLA 1916-916

Con l'inizio delle semine dell'anno 1916-917, un po' dappertutto ostacolate dall'umidità, aumenta il numero degli Stati che, per mezzo dei loro servizi statistici, comunicano all'Istituto Internazionale d'Agricoltura di Roma i risultati ufficiali dei raccolti condotti a termine nell'autunno; tali risultati si trovano nel **Bollettino di Statistica Agraria e Commerciale**, (Fascicolo 1° novembre 1916) testè pubblicato.

In questo fascicolo non soltanto si trovano riprodotti in extenso i dati comunicati dai vari paesi sulla loro produzione, e le condizioni nelle quali si effettuano i lavori agricoli, ma questi dati formano oggetto di calcoli, i risultati dei quali permettono di farsi un'idea generale di ciò che è stato nel mondo il raccolto del 1916.

Per il **frumento**, la Spagna, l'Inghilterra e il paese di Galles, l'Irlanda, l'Italia, la Norvegia, i Paesi Bassi, la Romania, la Russia Europea (48 governi), la Svizzera, il Canadà, gli Stati Uniti, l'India, il Giappone, l'Egitto e la Tunisia, hanno trasmesso i risultati dei loro raccolti. In totale, questi paesi hanno raccolto, nel 1916, 604.873 migliaia di quintali contro 835.764 nel 1915 e 653.299 in media durante il periodo quinquennale 1909-13. Il raccolto dell'anno 1916 è stato dunque pessimo, giacchè non rappresenta che il 72,4% di quello del 1915 ed il 92,6 della media quinquennale. Un tale risultato è dovuto non solo alla diminuzione delle superfici in confronto al 1915 (86,8 %) ed alla media (97,3 %), ma anche alla diminuzione del rendimento medio per ettaro, che, nel 1916, è solo di 8,7 quintali contro 10,4 nel 1915 e 9,1 nella media.

Per ciò che riguarda la **segala**, il totale della produzione in Ispagna, Irlanda, Italia, Norvegia, Paesi Bassi, Russia Europea, Svizzera, Canadà e Stati Uniti, raggiunge, nel 1916, 237.996 migliaia di quintali; e cioè il 94,4% del totale 1915, di il 114,8% della media per questi stessi paesi. Per questo cereale la diminuzione nella produzione dipende esclusivamente dalla minore estensione riservatagli, durante la campagna considerata.

Quanto all'**orzo**, in Ispagna, Inghilterra, Irlanda, Italia, Norvegia, Paesi Bassi, Rumania, Russia Europea, Svizzera, Canadà, Stati Uniti, Giappone, Egitto e Tunisia, si è ottenuto un totale, nel 1916, di 208.703 migliaia di quintali, e cioè i 90,0% della produzione del 1915 ed il 102,6% di quella media; tale risultato è dovuto in confronto al 1915, così alla diminuzione di superficie seminata, come a quella del rendimento per ettaro.

Relativamente all'**avena**, la produzione totale dei paesi suddetti, escluso l'Egitto, ha raggiunto nel 1916 399.634 migliaia di quintali e cioè l'83,2 % di quella del 1915 ed il 105,7 % di quella media; tale diminuzione è dovuta alle stesse cause che abbiamo citato per l'orzo.

Per il **mais**, infine, a produzione totale del 1916 per Italia, Russia, Svizzera, Canadà, Stati Uniti e Giappone comprende 712.439 migliaia di quintali; cattivo raccolto, in quanto raggiunge solo l'85,7% di quello del 1915 ed il 96,7% di quello medio, dobbiamo questo mediocre risultato unicamente alla debole produzione per unità di superficie.

I prodotti finora citati, non sono i soli studiati in questo fascicolo; vi si troveranno molte altre nuove informazioni sulle patate, sulle barbabietole, sulla campagna bacologica ecc.

Segnaliamo anche lo sviluppo dato al a parte relativa alle culture, già molto avanzate, dall'anno agricolo 1916-17 nell'emisfero meridionale. Volta a volta vi sono esaminate le condizioni nelle quali si presentano le culture nell'Argentina, nell'Unione dell'Africa del Sud, in Australia, nella Nuova Zelanda e nelle Indie Orientali Olandesi. Per ciò che riguarda l'Unione dell'Africa del Sud, vi si troveranno le previsioni ufficiali sui raccolti del 1917, che raggiungono 973 migliaia di quintali per il frumento, 218 migliaia di quintali per per l'orzo, e 1.008 migliaia di quintali per l'avena.

Nella sua parte commerciale, questo Bollettino fornisce dei dati sul movimento internazionale dei prodotti considerati nella parte agraria, sui loro stocks visibili infine sui prezzi che essi realizzano nei principali mercati agrari mondiali; segnaliamo specialmente una tabella completa degli stocks dei cereali in Russia. Vi si troveranno anche utilissime informazioni sui noli marittimi dei cereali e del cotone, per i percorsi più importanti.

SPORTS

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI AUTUNNO 1916

Quarto giorno - Giovedì 23 Novembre

A causa del maltempo il pubblico era molto scarso quest'oggi nell'Ippodromo dei Parioli quantunque il programma promettesse uno sport eccellente. In due prove si sono contati nove partenti e nelle altre pure numerosi lotti hanno disputato le modeste dotazioni della giornata.

Vivi dubbi nei competenti ha suscitato l'esito del Premio Monteverde, giacchè non si comprende come Tronador, il vincitore dell'ultimo «Commercio» si sia fatto battere da Sigismondi così facilmente e così completamente. Alla sua forma meravigliosa voci di scuderia attribuivano il ritiro di Kibwezi nel Premio Roma, anzichè all'incidente notificato al pubblico; non si può quindi spiegare come un rivale tanto temuto da Kibwezi si faccia precedere di otto lunghezze da Sigismondo riuscendo solamente a battere, sotto la frusta, Rassa.

Nelle altre prove invece lo svolgimento regolarissimo ha contentato i frequentatori assidui dell'ippodromo, anche per le quote soddisfacentemente elevate dalle vincite.

I CORSA.

Nel premio **Orlete** (L. 2500 m. 2800) **Wadi** (66 Amodi) di Sir. Charles ha regolato facilmente le due cavalle del signor Coccia *Gitana* (73 Smith) e *Gazza* (60 Reid) che finivano divise da una lunghezza a due lunghezze dal primo.

Totalizzatore Peso e prato L. 9.

II CORSA

Il topweight **Imbarsage** (69 Blackburn) rimontando il lotto degli avversari vinceva il premio **Guadagnolo** (L. 2500 m. 1600) seguito ad una lunghezza da *Lady Rowena* (50 ½ Ciotti) che di mezza lunghezza precedeva *Gulì* (45 Watckins).

N. P.: Agoracrita (55 Rossi) Carroccia (53 Woodland), Voi (58 ½) Buffy) e Pallade (51 ½ Kennedy).

Totalizzatore Peso L. 25, 11, 11, 9; Prato L. 32, 10, 15, 10.

III CORSA.

Campovecchio (54 Blackburn) riportava per una lunghezza e mezza il Premio **Cervara** (L. 2.500 m. 1.200).

Secondo *Norman Court* (54 Watkins) e terzo ad una lunghezza *Ecce* (54 Kennedy), N. P.: Ouvaroi (54 Patrick) Mortmare (54 Woodland), Gruerie (52 Corridori), Giona (53 Manchester) Averno (48 Biasci) e Camisano (47 ½ Righetti).

Totalizzatore Peso L. 15, 7, 13, 7; Prato L. 16, 7, 13, 9.

IV CORSA.

Come abbiamo già detto il Premio **Monteverde** (L. 3.000 m. 1.200) spettava a **Sigismond** (49 Patrick). Sul palo *Tronador* (57 Davis) lo seguiva a otto lunghezze, due lunghezze innanzi a *Rassa* (51 Woodland).

Totalizzatore Peso L. 32; Prato L. 23.

V CORSA.

Nel Premio Fiuggi (L. 2.800 m. 800) la scuderia Sir Rholand riportava la seconda vittoria della giornata e l'ottimo Blackburn la terza, montando **Bergerie** (54 Bl.) che precedeva di una lunghezza *Rodia* (54 Kennedy.

Terza ad un'incollatura *Ancola* (52 Manchester) finita molto forte. Chiudeva il lotto non piazzato Le Petit Gris (54 Corridori).

Totalizzatore Peso L. 10, 5, 6; Prato L. 11, 6, 5.

VI CORSA.

Dei nove iscritti del Premio **Palidoro** (L. 2.000 m. 1.200) nessuno disertava il campo ed era tra essi **Alarica** (58 Rossi) che aveva la meglio per mezza lunghezza, precedendo *Bessières* (54 Blackburn) venuto in ultimo a strappare per una testa il secondo posto ad *Afrodite* (55 Kennedy) N. P.; Ilia (61 Manchester), Portofino (60 Woodland), Milabro (59 Watckins), Colunga (52 Biasci) e Cremia (47 ½ Righetti).

Totalizzatore Peso L. 35, 15, 9, 18.

S. G.

ALPINISMO

Club Alpino. — Domenica 26 novembre 1916 escursione a Monte Macchia (m. 1132)

Partenza da Roma in ferrovia (Termini) ore 7,15 — Arrivo Anticoli Corrado Stazione 9,35 — Arrivo Anticoli paese 10 — Arrivo vetta 12,30 Colazione al sacco.

Partenza dalla vetta ore 14 — Arrivo a Saracinesco (m. 900) 15 — Partenza da Saracinesco 15,30 — Arrivo a Vicovaro paese 17,30 — Partenza in ferrovia da Vicovaro stazione 18,52 — Arrivo a Roma 20,30. — Portare la colazione — Preventivo L. 6 — Appuntamento alla Stazione di Termini alle ore 6,45 — Direttori F. S. Parisi — F. S. Josi.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri mattina, S. M. la Regina Elena si è recata a visitare l'Ospedaletto del Bambin Gesù al Gianicolo.

E' stata ricevuta dal consigliere di amministrazione marchese Ossoli, da direttore sanitario professore Concetti, dal direttore amministrativo Pulieri, dalla Superiora delle Suore suor Saldhana, dai primari professori Marino Zuco e Valagussa e dagli altri sanitari.

L'Augusta Signora si è trattenuta a lungo nelle corsie presso il letto di ciascun piccolo infermo, interessandosi vivamente, con soave tenerezza materna, delle condizioni e del decorso della malattia di tutti i degenti e per tutti avendo belle parole, sorrisi e carezze, che hanno portato un raggio di gioia tra i piccoli malati, che oggi ammontano a trecentoventinove.

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinale Amette, arcivescovo di Parigi.

Ricevette pure mons. Sbarretti, vescovo tit. di Efeso, assessore del S. Offizio; mons. Sardi, arcivescovo tit. di Cesarea di Palestina; mons. Re, vescovo di Alba; mons. Petrelli, vesc. di Venosa; mons. Monterisi, vesc. di Monopoli; il P. Marcet abate coadiutore di Monserrato (Spagna); il P. Varcheven, provinciale dei Francescani nel Belgio; il P. Besi dei Passionisti, con alcuni maestri e studenti; il P. Fernandez S. J., vice-Rettore del Pontificio Istituto Biblico, coi professori dell'Istituto medesimo; il rev. D. Emanuele F. Larrain V.; il cav. avv. Ernesto Calligari.

Il Santo Padre ha anche accordato udienza generale.

— Nella chiesa di S. Maria in Vallicella (chiesa Nuova) fu celebrato ieri mattina l'annuo solenne funerale per i patriarchi, arcivescovi e vescovi assistenti al Soglio Pontificio.

Mons. Zampini, vesc. tit. di Porfireone, sacrista di S. S., celebrò la Messa di «Requiem» e dette l'assoluzione al tumulo. E' stata eseguita scelta musica dai cantori della Cappella Sistina, sotto la direzione del sotto-maestro mons. Rella.

— Mons. Scapinelli, ex Nunzio Apostolico di Vienna ieri sera alle ore 19.30, proveniente dalla Svizzera è giunto a Roma.

Ha preso alloggio in via Valadier 52.

Nel prossimo Concistoro riceverà il cappello cardinalizio.

Nel mondo politico. — Ieri sera alle ore 22, ha fatto ritorno da Napoli il Ministro on. Meda.

S. P. Q. R

Il tram n. 7 a S. Pietro. — Nella seduta di ieri la Giunta, su proposta dell'assessore comm. De Rossi, ha deliberato che in via di esperimento alcune delle corse della linea tramviaria n. 7 siano prolungate da Piazza del Risorgimento a S. Pietro.

Gli accordi all'uopo necessari con la S. R. T. O. già erano stati presi dall'assessore, cosicchè, tra pochi giorni, il nuovo servizio potrà essere effettuato.

Il provvedimento, atteso vivamente dalla cittadinanza di Borgo e Porta Cavalleggeri, renderà più agevoli e frequenti le comunicazioni tra S. Pietro e il centro della città, senza che perciò resti esclusa la possibilità di analoga deliberazione per la linea tramviaria municipale n. 20.

Per il dazio comunale sull'energia elettrica. — In base al Decr. Luogot. del 3 settembre scorso venne esentato dal dazio governativo, per tutta la durata della guerra e per sei mesi dopo la conclusione della pace, il consumo di energia elettrica, a scopo di riscaldamento. E poichè tale consumo è soggetto anche al dazio comunale per eguale misura, la Giunta comunale, su proposta dell'Assessore preposto all'Ufficio Tasse, comm. Cremonesi, nella seduta di ieri, valendosi dei poteri consigliari ha autorizzato lo stesso Ufficio tasse a compiere le pratiche necessarie presso il Ministero delle Finanze, allo scopo di ottenere che, in analogia al predetto Decr. Luog. per il periodo della guerra e per sei mesi dopo la conclusione della pace, il consumo di energia elettrica a scopo di riscaldamento sia esente dal dazio comunale.

Corso gratuito di lingua russa. — Il Comitato Nazionale dell'*Unione Commerciale italo-russa* ha preso la lodevole iniziativa di aprire un corso gratuito bisettimanale di lingua russa, da iniziarsi col 1° dicembre, e non avendo il Comitato stesso un locale proprio adatto allo scopo ha chiesto al Municipio la concessione di un'aula di una delle Scuole facoltative comunali.

L'Amm.ne Comunale, nella quale si propone appunto d'istituire al più presto corsi sussidiari o complementari, alle scuole comunali di Commercio, di esercitazioni pratiche di lingue straniere moderne, specialmente di quelle delle terre che debbono aprirsi i propri mercati, soprattutto nel Levante europeo e nel bacino del Mediterraneo, l'Amm.ne comunale, dicevamo, ha pel tramite dell'Assessore Leonardi di buon grado aderito alla richiesta.

Per l'acquisto dello zucchero. — L'Ufficio Municipale di Annona avverte che le domande per ottenere la licenza per acquistare mensilmente all'ingrosso lo zucchero, a norma del Decreto Luogotenenziale del 16 ottobre u. s. n. 1332, saranno accettate fino a domani 25 corr.

I funerali di Dardano Bernardini. — I funerali di Dardano Bernardini sono riusciti una affettuosa dimostrazione verso il bravo artista e l'uomo integerrimo.

Il feretro, ricoperto di splendide corone, era seguito dal figlio cav. Romeo Bernardini, vice direttore della sede del Banco di Roma, e dai parenti dell'estinto, dall'on. Barnabei, comm. Giuseppe Forlì direttore della sede della Banca d'Italia, comm. Pio Folchi, Deputato Provinciale, comm. Lamberto Garroni, conte Gustavo Caprini, prof. Roberto Paribeni direttore del Museo Nazionale romano, in rappresentanza del Ministero della P. I., prof. Stefani Enrico, conte Luigi Macchi, cav. Monotti Lazzarini, ing. Nicola Battistoni, vice direttore della R. Zecca, colonn. Christitch, barone Raffaele Parrilli, dai Procuratori e funzionari del Banco di Roma, da numerosi funzionari della Banca d'Italia.

Seguivano numerose carrozze recanti moltissime corone di fiori.

Il corteo sostò alla chiesa di S. Teresa al Corso d'Italia ove fu data l'assoluzione alla salma, che proseguì poi per Campo Verano.

A Porta Salaria il prof. Paribeni ricordò con commossa parola le benemerenze dell'estinto, rilevando come le sue virtù di mente e di cuore lo facessero amato da tutti e come la sua opera avesse salvato molti lavori del nostro patrimonio d'arte antica.

Lutto in casa Monteverde. — Si è spenta all'età di 79 anni, dopo breve malattia, nel prop o villino in via dei Mille, la signora Rosa Monteverde sposa dell'illustre scultore sen. Giulio.

E' stata amorosamente assistita durante la sua infermità dal marito e dalle figliuole signore Erminia, Luisa e Corinna.

Alla desolata famiglia, così crudelmente provata dalla sventura, inviamo le più sentite condoglianze.

I funerali del comm. Pacelli. — Ieri, alle 10, nella chiesa parrocchiale di S. Maria in Traspontina, fu celebrato il solenne funerale in suffragio del compianto comm. avv. Filippo Pacelli.

La Messa di *Requiem* fu celebrata da mons. Rossignani, e fu accompagnata da scelta musica.

Erano presenti i figli dell'estinto mons. Eugenio ed avv. Francesco, i generi dott. Mengarini e Rossignani.

Nelle bancate parate a lutto, disposte ai lati della bara, erano i mons. Sili, Turchi, Todeschini, Misciattelli, Caccia Dominioni e Mullo, l'Ambasciatore d'Inghilterra presso la S. Sede, i Ministri del Belgio, Argentina, Messico, Colombia, presso la S. Sede, gli Incaricati di affari di Russia e Perù, il consigliere dell'Ambasciata di Spagna, l'addetto alla Legazione del Cile, il Segretario della Legazione del Brasile, presso la S. Sede, i comm. Croci, Pericoli, Fornari, Ambrosini, Pomichetti, Bircccini, Cosimi, Josi, Contili, Parisotti consiglier provinciale, Canevelli, Burri, Costa, Minù, Facelli, Jacoucci, il conte Santucci, il conte Cecconpieri, il principe Ghika, il conte Macchi, il conte Catarini, il conte Pecci, il cav. Seganti, l'avv. Castelli, e numerosi altri amici del compianto giureconsulto.

Soc. degli Agricoltori Italiani. — Ieri si riunì il Consiglio della Soc. degli Agricoltori Italiani, presieduto dall'on. Ottavi e presenti i consiglieri on. Paternò di Sessa, Clamanta, Eugenio Faina, Emanuele, M. Ferraris, L. Torlonia, senatori del Regno; on. Rava, Cavazza, De Amicis, Miliani, Maury, deputati al Parlamento; e cav. Aguet, prof. Alpe, pr. Boncompagni, on. Brenciaglia, prof. Cuboni, marchese Lepri, comm. Marchiori, marchese Ferrajoli, cav. Merolli, cav. Saccardo, comm. Sacerdoti, on. Scorciarini Coppola, cav. Tobler, conte Vinci.

Il Presidente commemorò l'on. Valeri, consigliere della Società, ex-deputato al Parlamento. Quindi, dopo breve discussione su questioni interne, il Consiglio prese in esame sopratutto la situazione creata all'agricoltura dallo stato di guerra, specie dopo gli ultimi richiami alle armi, e deliberò di esporre al Governo le più urgenti necessità agrarie del momento, anche in rapporto alla deficienza e caro prezzo delle materie alimentari, deficienza e caro prezzo che non possono, senza patente ingiustizia, attribuirsi agli agricoltori, le cui condizioni si fanno ogni giorno più gravi.

Il consiglio discusse a lungo anche sulla esportazione delle derrate alimentari, sulle deficienze dei trasporti ferroviari, sulle licenze agricole e sulle semine di grano, specie per l'Italia meridionale, deliberando nuovi calorosi uffici da farsi presso il Ministro dell'agricoltura.

Il Presidente riferì poi sul suo recente viaggio in Francia, ricordando le accoglienze festose fraterne ricevute dagli agricoltori in quella occasione.

Convegno dei Comitati di assistenza del Lazio. — Ad iniziativa del Consorzio laziale di assistenza ai lavoratori, nei giorni di sabato e domenica 2 e 3 dicembre p. v., avrà luogo in Roma un convegno dei Comuni e dei Comitati di assistenza civile dei 228 comuni del Lazio. All'uopo è stato costituito un Comitato presieduto dall'on. Angiolo Cabrini e formato dai sigg. Guimelli, Paglierini, Tupini, Persico, e Morelli. Il convegno verrà presieduto dal Ministro Comandini, che tra giorni ritornerà da Parigi. Scopo principale di esso è quello di cercare i mezzi per stabilire una maggiore perequazione tra gli assistiti delle città e quelli dei piccoli Comuni e delle campagne cui dove poter giungere, sotto tutte le forme il senso di solidarietà che la Nazione sente per i gloriosi combattenti e per le loro eroiche famiglie. Fra i temi che figurano all'ordine del giorno sono specialmente interessanti quelli dell'organizzazione e della distribuzione in Provincia dei lavori di lana e degli indumenti militari di facile fattura; della propaganda per la limitazione dei consumi; della costituzione di un organismo per la propaganda, valendosi della cooperazione dell'Unione degli insegnanti, nella cittadinanza, specie delle campagne, per quanto riguarda la necessaria resistenza morale.

Consorzio Droghe e Coloniali. — Con atti 16 corr. mese, si è legalmente costituito il *Consorzio droghe e Coloniali* fra i droghieri minutanti di Roma, con sede in via S. Pantaleo, 66 p. p.

Da oggi il Consorzio acquista direttamente per i suoi soci le merci di cui abbisognano, boicottando i prodotti delle case che si rifiutassero di trattare direttamente con esso.

Il Consorzio, perchè possa riuscire massimamente proficua l'opera sua, fa affidamento sull'adesione di tutti i droghieri minutanti, giacchè quanto maggiore è il numero dei soci e degli aderenti, tanto più importanti saranno le commissioni di acquisto del Consorzio stesso e tanto maggiore sarà l'utilità collettiva.

Onde il Consorzio fa appello anche alla cittadinanza per un valido appoggio, tanto più che esso si proffegge di dare le maggiori garanzie per la qualità della merce e per la mitezza dei prezzi.

Sono stati eletti Presidente, il sig. Bacchi, Vice Presidente il sig. Moscucci ed economo il sig. Micozzi.

Ora li attendiamo all'opera. Le promesse sono buone: tutto sta a tradurle bene in atto, nel vero interesse dei consumatori.

Il convegno della Giunta Diocesana rinviato — La Giunta Direttiva dell'Azione Cattolica nella sua seduta, ritenuto che il convegno della Giunta Diocesana dovrà essere interprete di voti e dei desideri degli organizzati che potranno formularli nelle riunioni preparatorie delle singole Diocesi indette fra i capi-gruppo e i capi delle Associazioni delle Giunte stesse, ha deliberato di rinviare il convegno ai giorni 17 e 18 gennaio 1917.

Soc. Magistrale Romana di S. M. — In una importante assemblea della Magistrale Romana sono stati votati i seguenti ordini del giorno

«L'assemblea della Magistrale Romana riaffermando le ragioni economico-sociali per cui ha chiesto una indennità;

udite le comunicazioni della presidenza circa i propositi dell'on. Giunta in riguardo;

fa voti che la indennità sia a tutti maestri e le maestre indistintamente concessa, escludendo ogni commisurazione ai bisogni individuali»

— «L'assemblea considerato che il maggiore orario assegnato agli insegnanti facoltativi, la maggiore preparazione che richiede il [illegible] riordinamento didattico, accrescono il lavoro degli insegnanti;

chiede che il compenso sia adeguato a questo lavoro e dichiara che data l'attuale svalutazione del denaro non lo possa essere in una misura inferiore alle 100 lire mensili come fu chiesto dalla Commissione e dalla Presidenza»

Associazioni pro-Quartieri. — Ieri si riunì l'assemblea generale del Comitato di azione economica per Roma Industriale, costituito dalla Federazione pro-quartieri, presenti, tra gli altri, i consiglieri comunali, professori Grisostomi-Marini e Fransetti, il cons. prov. avv. Pozzi, ing. Turin, avv. Cesare Orzi, Giorgio Minuzzi, dott. Buscaioni, per l'Alleanza Commerciale Romana, Bianchi, per la Camera Federale Impiegati, cav. Capozzi, pres. della Cooperativa Italia.

Preso atto della adesione della Federazione Cooperativa Romana di produzione, lavoro e consumo, parlò il cav. Minho per la Presidenza del Comitato, accennando ai positivi provvedimenti conseguiti, quali il ripristino della via alzaia sulla intera area navigabile del Tevere ed il prolungamento dei moli nel Porto canale di Fiumicino. Osservato che dovrà insistersi per conseguire inoltre la ricostituzione dell'alveo del Tevere, il servizio pubblico di rimorchio dei velieri, la erezione a stazione della fermata Ostiense, rilevò che l'azione del Comitato deve entrare in una successiva fase poichè mentre tra giorni il Consiglio Comunale delibererà sugli studi ormai espletati dalla Commissione Consigliare, si ignora ancora se i poteri dello Stato intendano o meno concedere a Roma quelle necessarie provvidenze, senza di cui svanirebbe ogni speranza di risorgimento economico locale.

Si deve quindi, promuovere l'interessamento dei Deputati di Roma e provincia, onde possa aversi conoscenza sulla particolare questione della Capitale delle disposizioni del Governo, ed ove favorevoli, come sperasi, essendo essa connessa alla ormai adottata politica, di risveglio economico nazionale nominarsi fin da ora una Commissione Reale, come a suo tempo già fu fatto per Napoli, per le necessarie proposte di legge.

Sull'argomento parlarono il prof. Grisostomi-Marini, il prof. Nearo, l'avv. Orzi, il sig. Bacci-Verlaille, riconoscendo la convenienza della iniziativa anche per contestare possibile timore politico per immigrazioni operaie. Gli oratori trattarono poi del regime fiscale, e dei trasporti e della forza motrice del futuro quartiere industriale.

L'avv. Carlo De Cantellis, parlò della ferrovia *Roma-Ostia*, per la cui costruzione, in effetto di recente legge, il comune è concessionario. Deplorò che nulla ancora siasi fatto, proponendo, per tale questione, di agire di concerto col Comitato Nazionale pro-Roma Marittima, che già ebbe ad occuparsene.

Il cav. Marini parlò sulla deficienza di acqua ad uso industriale del quartiere di S. Paolo, costituente grave pericolo in caso di incendio.

Infine l'ing. Turin sollevò una questione assetto, attuale attinente ai carboni. Premesso che lo Stato per convenzioni con l'Inghilterra, si renderà esclusivo importatore del carbone, per fornirlo indi a rivenditori a prezzi prestabiliti, ed osservato che potranno così derivarne inasprimenti a danno dei privati acquirenti, propone che quanto a Roma, come già fu fatto per il latte, il Comune si possa rendere concessionario per la vendita del carbone onde escludere indebite speculazioni.

Si deliberò far presentare a mezzo del consigliere Grisostomi, che accettò una mozione al Sindaco per l'attuazione della proposta di rilevante utilità per la cittadinanza.

Il ritratto di Clelia Bertini-Attilj in Arcadia. — Con la riapertura dell'anno accademico, la storica pinacoteca di *Arcadia* che contiene tanti e pregevoli quadri riproducenti i personaggi che fecero parte dell'Istituto, si è arricchita di un bel ritratto della poetessa Clelia Bertini-Attilj, che per circa quaranta anni appartenne all'Accademia, e vi si fece notare per altezza d'ingegno e vastità di geniale coltura.

Il ritratto della Bertini-Attilj dipinto ad olio, è opera del pittore romano Angelo Marzi.

CAMERA DEL LAVORO. — *Gli operai della N. U.* — Ieri mattina alcuni membri del comitato centrale del Sindacato degli operai addetti alla nettezza urbana, accompagnati dal commissario Venenzetti e dalla segreteria della Camera del lavoro, M. Rygier, sono stati ricevuti dal Prefetto, il quale ha promesso di interessarsi affinchè il Municipio affretti la pubblicazione del nuovo regolamento organico del personale, già approvato da parecchi mesi e contenente vari miglioramenti desiderati dalla classe.

Nel pomeriggio una commissione di rappresentanti di tutte le categorie si è recata dal cons. comunale cav. Palomba e gli ha consegnato un pro-memoria sulle condizioni economiche della classe, ringraziandolo in pari tempo dell'opportuna interrogazione, ch'egli ha presentata al Consiglio comunale a favore dei dipendenti del Municipio, affinchè sia loro concesso un indennità per il caro-viveri.

— *Per il combustibile delle fornaci.* — La maggior parte delle fornaci di Roma dovranno sospendere la cottura del materiale laterizio se continueranno a mancare i carri ferroviari per il trasporto del combustibile.

Un simile arresto di lavoro priverebbe del loro guadagno giornaliero molti lavoratori, nell'interesse dei quali una commissione delle leghe dei fornaciai, si è recata ieri dal Prefetto, il quale ha dato assicurazione che avrebbe telegrafato all'amministrazione ferroviaria delle località esportatrici di combustibile, per raccomandare di concedere i carri necessari al trasporto.

Assoc. Proprietari Parrucchieri. — Ieri sera si è riunito il Consiglio della nuova Associazione Parrucchieri Proprietari che ha eletto a presidente Beniamino Lucaroni, cassiere Leonardo Leonardi e segretario Giuseppe Tacchi.

Quindi il presidente Lucaroni ha esposto un breve programma di lavoro, che dovrà esplicarsi per la tutela degli interessi della classe.

Infine il Consiglio stesso ha stabilito di riunirsi ogni mercoledì. In quello prossimo, fra l'altro, sarà preso in esame il memoriale presentato dai lavoranti.

Come è noto il presidente Lucaroni fu tra i principali sostenitori della più proporzionale e mite applicazione della nuova tariffa recentemente tanto discussa: *Meglio così.*

Una federazione di cantonieri provinciali. — In via dei Prefetti n. 8 si sono riuniti in assemblea numerosi cantonieri provinciali rappresentati tutti gli 800 cantonieri della provincia di Roma — allo scopo di fondare una Federazione di classe.

Presiedeva l'adunanza il cav. Giuseppe Bellarati, direttore del giornale «La Difesa del Contadino»

La Federazione è stata costituita dopo uno scambio di idee sugli scopi e sulla organizzazione e ne è stato letto ed approvato lo statuto.

Quindi si è proceduto alla nomina di una commissione direttiva nelle persone dell'avv. cav. Umberto De Bonis presidente, del cav. Bellarati e del capo-cantoniere Colasanti Bernardo.

La Commissione si è messa subito all'opera, redigendo un memoriale da presentarsi alla deputazione Provinciale, contenente i più urgenti *desiderata* della classe tra cui l'indennità speciale pel caro viveri, i miglioramenti di salario, ecc.

La commissione si è interessata *ipso facto* e ia

modo particolare della dolorosa condizione di 40 famiglie di cantonieri avventizi combattenti, le quali si son visto private improvvisamente del salario come che esse percepiscano neanche il sussidio governativo.

La Commissione, inoltre, si è anche occupata della condizione dei cantonieri di paesi colpiti dal terremoto, i quali sino ad oggi non hanno potuto ottenere l'indennità speciale.

Quindi la commissione si è recata a presentare il memoriale alla Deputazione Provinciale. In assenza del Presidente duca Lante, ha conferito con l'on. avv. Pietro Bacelli, dep. prov. e col ragioniere capo cav. Ugo Possenti, interessandoli vivamente di tutte le quistioni riguardanti la classe di cantonieri e tanto l'uno quanto l'altro hanno riconosciuto che qualche cosa possa farsi a favore dei cantonieri, assicurando che le proposte per gl'indennizzi del terremoto erano in corso.

La Commissione insisterà perchè con la massima sollecitudine siano esaudite le richieste della benemerita classe dei cantonieri.

Comit. Organiz. Civile — In questi ultimi giorni sono state inviate al Comitato Romano di Organizzazione Civile le seguenti nuove offerte.

Dal comm. Edoardo Martinori, per onorare la memoria della sua amata sorella, lire *cinquecento*.

Dal comm. Marco Besso lire *duemila* (settima offerta da lui inviata).

Altra offerta di lire *duemila* dall'on. sen. marchese Gr. Cord. Giovanni Cassis, unitamente alla sua signora.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE.

Assoc. archeologica romana. — Domenica 26 escursione alla Villa dei Quintilii ed all'acquedotto Severiano, con visita all'Istituto Zootecnico.

Partenza alle ore 8,55, con il tram di Albano, per la fermata Via Appia-Pignatelli.

Conferenziere il prof. F. Tambroni.

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano, alle ore 18:

Gruppo III – dott. Pulvirenti Salvatore *Esercitazioni mediche.*

Esami per gli iscritti degli anni precedenti.

Escursione a Serofano. — Domenica, 26 corr., avrà luogo, libera a tutti, l'escursione a Serofano, illustrata dal cav. Albizzi, e diretta dal comm. Ballerini.

Partenza da piazza della Libertà, ore 8, ritorno a Roma ore 19.40. Spese di viaggio L. 2.75. Iscrizione fino a 10 minuti prima della partenza.

Una audizione poetica alla "Lazio,,. — Le accademie della *Lazio* sono quest'anno incominciate sotto i più lieti auspici; dopo l'ottimo concerto della scorsa settimana si è avuta iersera una interessante lettura di versi della signorina Maria Flori.

La giovane e già celebrata violinista si è ora presentata sotto una nuova veste ed anche in questo campo ha raccolto meritati allori. Il pubblico numeroso ed elettissimo, fra cui notavansi poeti e letterati, ha applaudito con gran calore la gentile poetessa le cui poesie sono state ammirate per l'armoniosa fluidità del verso, la varietà dei soggetti e lo squisito senso di femminilità riboccante di intimo sentimento.

La giovane poetessa è stata presentata dalla conferenziera professoressa Guglielmina Ronconi con parole altamente lusinghiere e commoventi.

Avviso d'asta per aggiudicazione definitiva. — A termine dell'avviso di provvisoria aggiudicazione in data 24 Ottobre 1916, per la vendita in due lotti del materiale legnoso proveniente dal taglio del bosco ceduo di quercia e cerro denominato «Scopetoni» (primo lotto) e di 1169 piante d'alto fusto di quercia e cerro e del ceduo da potersi recidere nel bosco denominato «Lecrete» (secondo lotto) di proprietà del Comune di Manziana, sono state presentate offerte di ventesimo sui prezzi ottenuti di L. 20.800 pel 1° lotto e di L. 26.540 pel 2° lotto.

Alle 10 del 9 dicembre corrente anno avrà luogo nella Prefettura di Roma l'esperimento d'asta a candela vergine per l'aggiudicazione definitiva di tale vendita sulla base del prezzo risultante dagli effettuati aumenti e cioè di L. 21.630,00 pel lotto 1° e di L. 26.817,00 pel 2° lotto.

Malattie degli occhi. — Dottore professor Alfonso Neuschüler docente di Patologia e Clinica oculistica nella Regia Università, riceve tutti i giorni dalle ore 11 alle 12 e dalle 14 alle 17. Via Aracoeli 58, Roma.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 Ammin. 12-34

Il solito errore. — Il meccanico Migliavacca Domenico di a. 44, ieri alle ore 19, nella propria abitazione in via Bodoni 90 per isbaglio ingoiò pochi sorsi di varecchina. All'osp. della Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

Malore mortale. — Zeloni Annita di a. 28, ieri sera nella propria abitazione in via S. Nicola a Cesarini 31, colpita da improvviso malore, poco dopo cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria. E' stato avvertito il Pretore del II Mandamento per le constatazioni di legge.

Disgrazie. — La lavandaia Laurenti Emilia di a. 60, ieri alle ore 16, mentre lavava nella fontana dello stabile in via Vittoria Colonna 1, inciampò e cadde, fratturandosi il femore sinistro. All'osp. di S. Giacomo, fu giudicata guaribile in 50 giorni.

— Il falegname Banelli Adolfo di a. 48 ab. in via Germano Sommeiller 12, ieri mattina mentre lavorava nel laboratorio di precisione di artiglieria, fu colpito in testa da un pezzo di legno.

I sanitari del Policlinico, gli riscontrarono contusioni e lo trattennero in osservazione.

— Il meccanico Atalli Giuseppe di a. 48, ieri mattina, mentre lavorava nel reparto caldaie, al Policlinico cadde da un'altezza di circa 4 metri producendosi contusioni in diverse parti del corpo.

Trasportato al posto di pronto soccorso i sanitari lo trattennero in osservazione.

Libro nero. — L'altra notte i ladri, data la scalata ad un muro, alto circa tre metri, e frantumati i vetri di una finestra, sono penetrati nella sartoria del signor Nicola Marinelli, in via Agostino Depretis n. 88, sottraendo tre pezze di stoffa, per un valore complessivo di lire 400.

Il furto è stato denunziato al Commissariato di Magnanapoli.

— L'altro giorno ignoti ladri sono entrati nell'officina della Società dell'Anglo Romana in via Ostiense rubarono 40 metri di tubatura di piombo per un valore di circa 125 lire. Il furto fu denunziato al Commissariato di Testaccio.

La costituzione dell'omicida di via Rattazzi. — Ieri mattina, si è costituito al Commissariato dell'Esquilino il selciarolo Ventura Alfredo di a. 27, ab. in via Giovanni Lanza 152, che il 21 corr. uccise in rissa con due colpi di rivoltella al torace in un'osteria di via Rattazzi, Meloni Umberto.

Il Ventura, dopo essere stato interrogato dal delegato di servizio, fu accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, per la medicazione di alcune escoriazioni al capo. I sanitari lo giudicarono guaribile in 5 giorni.

Suicidio. — Il pittore Alfredo Mangiagal l' di anni 32 romano, che languiva da quattro anni ammalato di tubercolosi, ieri in un momento di grave sconforto, eludendo la sorveglianza della sua madre si recideva la carotide con un colpo di lama agilissima. La morte fu istantanea.

Il cadavere è piantonato dagli agenti della P.S. a disposizione del pretore del III Mandamento.

MONTE DI PIETA'

VENERDI' 24 Novembre 1916 — La 4.a Custodia vende gli ori 25 Ottobre 1915.

FERNET-BRANCA

Specialità dei

FRATELLI BRANCA

— MILANO —

AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

TEATRI DI ROMA

«IL SOLE DI OTTOBRE» DI SABATINO LOPEZ AL «QUIRINO».

Stasera la Compagnia del teatro *Manzoni* di Milano rappresenterà per la prima volta a Roma, la nuovissima commedia in tre atti di Sabatino Lopez: *Sole di ottobre* che avrà a protagonisti Irma Gramatica e Febo Mari. Probabilmente l'autore assisterà alla rappresentazione.

— Nella commedia di Rovetta *Romanticismo* il pubblico affollato di ieri sera fece colorossissime ovazioni a Febo Mari, insuperabile nella parte di *Vitaliano Lamberti*, a Jole Piano, alla Raspantini, al Pottinelli. Alla fine di ogni atto gli interpreti furono ripetutamente evocati al proscenio.

LA RIAPERTURA DELL'«ARGENTINA».

La Compagnia di Roma riprenderà le sue recite all'*Argentina* sabato 2 dicembre. Il suo numeroso e omogeneo personale artistico ha acquistato durante i mesi decorsi, mercè l'amorevole e intelligente direzione di Ernesto Ferrero, fusione anche maggiore di quella già unanimemente riconosciutagli nel primo periodo della nuova «Stabile».

L'apertura non si farà – come generalmente si usa – con un lavoro di repertorio. Per le simpatie che si raccolsero intorno alla Compagnia, il pubblico romano già la apprezza per quel che vale, e non ha bisogno di conoscerla in una commedia d'*insieme*.

Subito si rappresenterà dunque una novità: *L'Aquila..* di Ugo Falena. Spetta al pubblico romano di dire la sua parola dopo i successi caldissimi conseguiti da questo robusto dramma a Napoli e nelle città dell'Alta Italia.

L'opera del Falena pur essendo inspirata alla «grande ora» della guerra, non può dirsi però lavoro d'occasione. Ha quadri d'*insieme* che richiedono preparazione scenica perfetta e grandioso arredamento, la Direzione della «Stabile» ha inteso a soddisfare pienamente queste esigenze.

Sempre entro il dicembre con tutta probabilità s'avrà lo spettacolo di *eccezione* di uno fra quei *drammi satireschi* di Ettore Romagnoli, che tanta ammirazione destarono quando videro la luce nel 1914. Si è scelta la: *Elena*. Si tratta di conquistare il consenso del gran pubblico dopo quello concorde di coloro che nell'illustre grecista videro un autentico originalissimo scrittore di teatro.

Si promettono poi esumazioni del teatro italiano e produzioni classiche; tra le prime: *Il cavaliere d'industria* dell'Anonimo Fiorentino; tra le seconde: *L'Eunuco* di Terenzio.

Nel teatro francese del passato, Ernesto Ferrero ha scelto dell'Augier: *Il notaio Guerin*, lavoro fortissimo, quasi ignoto al pubblico italiano. Si metteranno altresì in iscena: *I Danicheff* di Sardou.

La Compagnia prepara poi una grandiosa riproduzione della: *Cecilia* di Pietro Cossa. I non più giovani ricorderanno gl'indescrivibili entusiasmi che, con Virginia Marini e con Francesco Pasta, suscitava l'opera del poeta romano, non scevra di difetti ma esuberante di poesia, d'una indiscutibile *teatralità*, anche per il suggestivo suo ambiente veneziano.

Si alterneranno a questi spettacoli le novità di autori nostri. Tra queste sarà dato un lavoro nuovo di Dario Niccodemi.

Di Goldoni immortale – che mancò nella passata stagione di primavera – sarà messa in iscena la deliziosa: *Finta ammalata*.

Dato il complesso della Compagnia, e per le attitudini degli elementi che la compongono, assai meglio che una tragedia di Shakespeare, sembra adatta una commedia. Superate non poche difficoltà verranno, si spera, verso il Carnevale degnamente alla ribalta: *Le gaie donne di Windsor*.

LA COMPAGNIA SCARPETTA AL «MANZONI».

A Roma non v'è Natale senza... la Compagnia napoletana del comm. Edoardo Scarpetta: la Compagnia infatti debutterà al *Manzoni* lunedì prossimo, 27, e il pubblico la troverà migliorata sia negli elementi artistici, sia nel repertorio. Fra le attrici primeggia Elvira Giordano – una delle migliori e più applaudite del teatro napoletano – che avrà a fianco Armida Cozzolino, Maria Perrella, Titina De Filippi, Anna De Martino – tutte ottime – e Gilda Scarpetta. Di quest'ultima, rimasta assente lunghi anni dai teatri romani, il pubblico ricorda i successi derivanti dalli verve e dalla bellezza della persona. Fra gli uomini, oltre Vincenzino Scarpetta, sono notevoli Gerardo Cosenza e Luigi Esposito.

Eduardo Scarpetta annuncia non poche novità: *Il mio Bebè*, *'O capriccio 'e Farfariello*, *'A fortuna 'e Feliciello*, *Signore siete un porco*, *La vendetta di Ciccillo*, *'O diavolo e l'acqua santa*.

Oltre alle più applaudite commedie del vecchio repertorio, nel corso della stagione, che non sarà breve, Scarpetta, darà: *'A Signorina d''o pensione* e *Peracchella*, due commedie che, nuove lo scorso anno, ebbero pieno successo ed un gran numero di repliche.

***

Valle. — Ruggiero Lupi, l'apprezzato attore della Compagnia Talli, dà stasera il suo spettacolo d'onore con *L'aigrette* di Niccodemi.

Prossimamente – a grande richiesta – un'altra replica della *Maschera e il volto*.

Nazionale. — Stasera *La signorina del Cinematografo* e quanto prima un'interessante novità: *Il regno azzurro*, libretto di Paolo Santorone, musica del m. Auberto Randegger.

Il m. Randegger – è bene a dirlo subito – è un triestino irredento favorevolmente noto nel campo musicale italiano. *Il regno azzurro* giunge preceduto dalla fama dei vivi successi ottenuti a Firenze e Milano ove fu replicata per ben 24 sere.

Adriano. — Ieri sera per lo spettacolo in onore di Tina Venti ultima replica della brillantissima commedia *La Piccola cioccolataia*.

La giovane e distinta attrice recitò con molto brio la parte di *Benjamina* ed ebbe fiori ed applausi. Furono anche festeggiati il comicissimo Ricci, l'Onorato il Pierozzi, la Quintili e la Beretta.

— Oggi riposo e sabato ultima replica di *Romanticismo*.

Morgana. — Stasera ancora una replica della *Casta Susanna*, protagonista la Theor.

— Quanto prima la nuova operetta di Florian, *La ragazza della taverna*.

Manzoni. — Stasera replica della commedia di Fiorenzuoli: *La casa a mezzo*.

— Ricordiamo che lo spettacolo di domani è in onore di Andrea Niccòli, un attore che onora la scena dialettale.

Piccoli. — La Direzione del geniale teatro dei *Piccoli* per aderire alle molte richieste del «pubblico grande» è venuta nella determinazione di dare, lunedì 27 corr., alle ore 21 la «100ª» replica della suggestiva opera: *Cenerentola* di Massenet, che tanto clamoroso autentico successo ha ottenuto per la impeccabile esecuzione e per la superba messa in iscena del pittore Vittorio Grassi. Da oggi il botteghino del teatro riceve le prenotazioni.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Sole d'ottobre*, ore 21.
Valle. — *L'aigrette*, ore 21.
Nazionale. — *La signorina del cinematografo*, ore 21
Manzoni. — *La casa a mezzo*, ore 21.
Adriano. — Riposo.
Morgana. — *La casta Susanna*, ore 21.
Piccoli. — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite, ore 15.

Ultime Notizie

Al Quartier Generale

Si ha dalla zona di guerra che S. M. il Re ricevette in udienza il Ministro della Guerra francese gen. Roques, accompagnandolo poi nella visita in diversi punti importanti del fronte.

Il gen. Roques visitò anche il gen. Cadorna.

Nel lasciare l'Italia il gen. Roques, ha inviato il seguente telegramma a S. E. il gen. Morrone, Ministro della Guerra:

«Nel momento di lasciare il territorio italiano, prego V. E. di voler trasmettere a S. M. il Re l'espressione della mia rispettosa gratitudine per la benevola accoglienza di cui volle onorarmi al Gran Quartier generale e per l'onore fattomi di poterla accompagnare sul fronte italiano, in terra riconquistata. Il contatto che mi è stato concesso di avere col Comando Supremo del vostro bell'Esercito, per quanto di breve durata, mi ha lasciato un'impressione profonda, confermando in me la assoluta fiducia nella vittoria.

«Tengo anche ad esprimere a V. E. quanto io sia stato sensibile alle manifestazioni di simpatia che mi hanno accompagnato fin dal mio arrivo a Taranto, a ringraziarla personalmente per la tanto cordiale accoglienza fattami a Roma, come anche per il gentile pensiero di mettere a mia disposizione il colonnello Principe Colonna ed il tenente conte Jacini, che sono stati per me utili guide e graditi compagni».

***

Il gen. Morrone ha così risposto:

«Ho trasmesso immediatamente il gentil telegramma di V. E. a S. M. il Re, al quale è giunto veramente gradito. Da parte mia sono ben felice che V. E. abbia riportato una buona impressione dalla visita fatta ai colleghi italiani e, nel ringraziarla sinceramente delle lusinghiere espressioni indirizzatemi, rinnovo i miei fervidi voti perchè la vittoria più brillante e completa venga a coronare l'unione sempre più intima delle nostre armi e dei nostri animi alleati. Gradisca, signor Ministro, l'espressione dei migliori ossequi».

L'on. Comandini a Parigi

◆ (S) **Parigi.** — Il Ministro italiano Comandini ha assistito dalla tribuna degli Ambasciatori ad una parte dell'odierna seduta del Senato.

◆ (S) **Parigi.** 23. Oggi, in un salone a terreno del Senato, il sen. Rivet, ha dato un ricevimento in onore dell'on. Ministro Comandini. Vi assistevano tutti i dirigenti della Lega franco-italiana e molti senatori francesi.

Rivet ha rivolto un caldo saluto all'on. Comandini che ha risposto con una felice improvvisazione, auspicando alla sicura vittoria degli alleati ed alla imperitura alleanza dei due popoli fratelli.

Il Ministro Comandini è stato stasera ricevuto in udienza dal Presidente Poincaré, che lo ha trattenuto a lungo.

Domattina egli visiterà il fronte.

Presidenza del Consiglio

Il sig. Sturmer all'on. Boselli.

Al telegramma inviatogli del Presidente del Consiglio, on. Boselli, il Presidente del Consiglio dei Ministri di Russia, signor Sturmer, ha risposto col telegramma seguente:

«Prego V. E. di gradire i miei più vivi ringraziamenti pel suo gentile telegramma. Il Governo Imperiale apprezza altamente la simpatia che il Governo italiano, con esso intimamente unito nella lotta comune pel trionfo del diritto, ha voluto attestare alla Russia per le sue decisioni circa l'avvenire del nobile popolo polacco. **Sturmer**

Ministero Esteri

UNA NOTA DEL BELGIO.

Il Conte van Den Steen de Jehay, Ministro del Belgio in Roma, ha rimesso al Ministero degli Affari Esteri, d'ordine del suo Governo, una Nota per protestare contro il manifesto del Gran Quartiere Generale tedesco in data 3 ottobre u.s. che ha sottoposto al lavoro obbligatorio tutti i belgi abili al lavoro che per mancanza di lavoro o per qualsiasi altro motivo fossero a carico dell'assistenza altrui. Gli individui a cui si applica questa disposizione possono essere obbligati di lavorare fuori della loro residenza cioè possono essere deportati in Germania in una condizione quasi di schiavitù.

Infatti si procede alla deportazione in massa della popolazione valida. Ricchi e poveri, se sono disoccupati o senza lavoro, sono presi inesorabilmente.

La Nota, molto diffusa, e che ristrettezza dello spazio non ci consente di pubblicare, conclude:

Il Governo Reale denunzia a tutte le Nazioni civili questi metodi indegni che fanno strazio delle leggi umanitarie e delle regole convenzionali della guerra per ciò che riguarda le disposizioni concernenti i poteri dell'occupante.

Esso protesta con la massima energia contro l'applicazione di un sistema che le vane spiegazioni del nemico non impediranno di designare e marchiare come la tratta dei bianchi, un'onta che disonora completamente l'occupazione germanica così preoccupata, a quanto essa stessa pretende, di vegliare in Fiandra sopra i legittimi diritti della popolazione».

Ministero dei Trasporti

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE nei principali porti del Regno nel mese di agosto 1916.

Nell'agosto decorso approdarono nei principali porti del Regno (Ancona, Bari, Brindisi, Cagliari, Catania, Civitavecchia, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Porto Empedocle, Savona, Spezia, Torre Annunziata, Trapani e Venezia) bastimenti aventi una stazza complessiva di tonn. 1.518.000 che sbarcarono merci per tonn. 1.354.000; queste cifre in confronto a quello del precedente luglio presentano diminuzione per tonn. 65000 e 262000 e così pure la prima in confronto all'agosto 1915 per tonn. 195000 mentre la seconda segna aumento per tonn. 182.000.

Nello stesso mese di agosto salparono dai suddetti porti bastimenti con una stazza di tonn. 1.535.000 che imbarcarono tonn. di merci 206.000; queste cifre segnano diminuzione in confronto a quelle del luglio 1916 per tonn. 114.000 e 19.000 e così pure in confronto all'agosto 1915 per tonn. 356.000 e 51.000.

Ministero Pubblica Istruzione

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto che sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge:

L'insegnamento esercitato dai professori italiani regnicoli, nella Facoltà giuridica italiana di Innsbruck o nella scuola superiore di commercio di Trieste, o in altri istituti d'istruzione superiore della Monarchia austro-ungarica, è computato agli effetti della anzianità, dell'aumento quinquennale degli stipendi e della promozione, qualora essi siano stati o siano nominati professori negli Istituti d'istruzione superiore del Regno.

La loro promozione da straordinari a ordinari potrà aver luogo in seguito al semplice parere favorevole del Consiglio superiore della pubblica istruzione, senza altre condizioni e formalità.

Ministero Agricoltura

Consiglio serico.

Sotto la presidenza dell'on. senatore Gorio, si è riunito il Consiglio per gli interessi serici per discutere sull'azione di propaganda che – in pro della bachicoltura e della gelsicoltura – si deve svolgere nel corrente esercizio.

Oltre all'assegnamento di contributi alle Cattedre ambulanti di agricoltura e ad altri Enti agrari, il Consiglio ha approvato le proposte presentate dal Comitato riguardanti gli impianti di prato gelso e gli allevamenti estivi ed autunnali di bachi.

Sono altresì aumentati i corsi temporanei aventi lo scopo di creare una maestranza pratica, provetta e capace di saper ben condurre gli allevamenti dei bachi.

Nella concessione di fondi alle diverse istituzioni, sono state specialmente raccomandate quelle iniziative atte a far conoscere ed introdurre i sistemi di allevamento economico del baco, tanto più raccomandabili ora che la scarsità della mano d'opera rende l'industria assai difficile.

Premi per la coltivazione del grano nell'Agro Romano.

Il Ministro, on. Raineri, accogliendo le proposte della Commissione giudicatrice composta dai professori Ampola, Brizi e Todaro, ha assegnato i premi per la produzione dei grani da seme nell'Agro Romano. I campioni dei grani stessi furono esposti alla Mostra campionaria tenutasi presso la Società Mercanti di campagna.

Conseguirono i primi premi, consistenti in medaglie d'oro con L. 500, i sigg. comm. Giuseppe Maoli e comm. ing. Ernesto Breda.

Quattro medaglie d'oro con L. 300 sono state conferite all'Istituto di Fondi Rustici, al sig. Eligio Maoli, alla Società agricola delle Tre Fontane e al conte Spalletti.

Medaglie d'argento con lire 200 ebbero i sigg. Salvadei, cav. Guttinger, principe Carlo Torlonia, Campelli, ing. Sinigaglia, principe Aldobrandini, Congregazione di Carità di Roma, cav. Serangeli, Gianni e Giuliani.

Gli agenti di campagna Pistoni, Trovati, Manfredi, Volpe, Aureli e Oppi ebbero ciascuno un premio di collaborazione di lire centocinquanta, e altri otto premi di collaborazione di lire cento furono assegnati agli agenti Andreani, Chiari, Silvi, Biroli, Armuzzi, Sorgentini, Imperatori e Rossi.

Due diplomi di incoraggiamento per la produzione del seme furono conferiti ai sigg. Todini e Revel.

Per la preparazione dei migliori imballaggi presentati alla Mostra si segnalarono i sigg. Breda, Serangeli, Campanelli, Giuliani, Maoli e Rampichini.

Per le partite di frumento esposte *fuori concorso* un diploma di merito fu conferito alla Università Agraria di Anguillara Sabazia.

Informazioni estere

UN OMAGGIO ALL'ON. TITTONI.

◆ (S) **Parigi.** 23. Oggi numerosissime rappresentanze della colonia e di tutte le Società italiane hanno presentato all'on. Tittoni, una splendida riproduzione di bronzo della vittoria, celebre statua di Marqueste. Il prof. Gualpa, Presidente del Comitato delle onoranze, ha pronunciato un brillante discorso ricordando tutte le benemerenze dell'on. Tittoni, che fu un grande protettore della colonia e di Donna Bice Tittoni, che ne fu una incomparabile benefattrice, ed ha rivolto il benvenuto al marchese Salvago Raggi.

L'on. Tittoni ha ringraziato commosso, dicendosi lieto di constatare che lascia nella colonia veri amici e di saperli affidati alle cure del suo successore.

Il marchese Salvago Raggi, ha ringraziato con poche vibranti parole la colonia ed ha promesso che farà del suo meglio per continuare l'opera dell'on. Tittoni. Le rappresentanze hanno preso quindi commiato dall'on. Tittoni, fra grandi manifestazioni di affettuosa cordialità.

LA LEGGE SULLA COSCRIZIONE CIVILE IN GERMANIA.

(S) **Berlino,** 23. — La legge sul servizio ausiliario sarà discussa al *Reichstag*, convocato per il 25 corr.

Essa consta di quattro paragrafi.

Il primo dice che tutti i tedeschi maschi dai 17 ai 60 anni, non chiamati a servizio nell'esercito sono obbligati al servizio ausiliario patriottico durante la guerra.

Il secondo paragrafo dice che il servizio ausiliario patriottico consiste, oltre che nel servizio presso il governo, gli istituti governativi, particolarmente nel lavoro nelle industrie di guerra e nelle agricoltura, nella cura degli ammalati, nelle organizzazioni economiche di ogni specie e negli altri servizi che abbiano importanza diretta o indiretta per gli scopi della condotta della guerra e dell'approvvigionamento della popolazione.

La direzione del servizio patriottico spetta all'Ufficio di guerra istituito presso il Ministero della guerra prussiano.

Il terzo paragrafo stabilisce che il consiglio federale emani le disposizioni necessarie per l'attuazione della legge. Questa potrà comminare ai contravventori la pena del carcere fino ad un anno e la multa fino a 10000 marchi o una di queste pene, o l'arresto.

Il paragrafo quarto dice che la legge entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione. Il Consiglio federale stabilirà l'epoca nella quale essa cesserà di aver vigore.

La relazione che accompagna il disegno di legge dice che il popolo tedesco, nonostante tutti i successi conseguiti, deve fronteggiare ancora l'assalto di un mondo di nemici, facendo assegnamento soltanto sulle sue forze e sull'appoggio degli alleati. Per assicurare la vittoria si deve porre l'energia di tutto il popolo a servizio della patria. L'esercito che si trova dietro il fronte è grande, ma può essere ancora molto rafforzato.

Il lavoro per la guerra difettava finora di quella unità di organizzazione da cui deriva la pienezza del successo. Quindi il nuovo Ufficio di guerra ha il compito di utilizzare tutte le forze popolari, e la legge attuale gliene dà il modo legale. Non si avrà alcun riguardo a differenze sociali. Se il servizio sarà regolato opportunamente, sarà raro il bisogno di ricorrere alla coercizione. E' sembrato superfluo estendere questo obbligo alle donne, giacchè l'opera delle donne, già affermatasi durante la guerra, potrà essere ottenuta senza speciali spinte.

Lega Italo - Britannica.

◆ (S) **Londra,** 23. Oggi alla Mansion House, alle quattro precise, il Lord Mayor ha assunto la presidenza dell'Assemblea della Lega italo-britannica alla presenza di grande numero di distinte personalità delle due nazioni fra le quali l'Ambasciatore marchese Imperiali, gli on. Ministri Carcano, e Raineri, il Sottosegretario di Stato per gli esteri, Lord Robert Cecil, il Ministro Runciman, Lord Lytton ed altre autorità militari.

Dopo un caldo discorso del Lord Mayor, bene auspicante da questa prima riunione della Lega per le future relazioni anglo-italiane, l'Ambasciatore ha preso la parola, fra continui applausi, dando innanzi tutto lettura di un telegramma di adesione inviato dal Presidente del Consiglio on. Boselli: il quale dice:

«Seguo con ammirazione e plauso l'iniziativa per la fondazione della Lega anglo-italiana destinata a rafforzare i vincoli che uniscono i due popoli, i quali hanno tanti motivi per seguire le stesse idealità nella politica internazionale. Il popolo italiano, che si esalta nel ricordo del Risorgimento, sa quanto deve alle simpatie manifestategli allora dal popolo inglese, mentre questi conosce certamente quali sentimenti di ammirazione vibrano in Italia per esso.

«I due popoli hanno comune un profondo amore per la libertà nell'ordine costituzionale ed internazionale ed il genio marinaro entrambi li unisce in tendenze che l'esperienza di molti anni ha dimostrato essere propizie ai reciproci interessi.

«Da questa comunanza di idee e di cose sorge un augurio in ogni buon italiano, l'augurio che la bandiera inglese e quella italiana, sulle quali brilla il fascino delle alte imprese di cui furono sempre segnacolo, come ora sono unite sui campi di battaglia, seguitino ad essere unite in avvenire per le stesse finalità politiche e commerciali, per la prosperità dei due popoli, per il trionfo dei loro ideali. La nostra insegna sia la prosperità e la grandezza dei popoli i quali pongono la loro gloria nell'accrescere la somma dei beni spirituali e materiali profittevoli all'umanità. Questa è la vocazione storica dei popoli inglese ed italiano che in essa e con essa trionferanno.

Onore, dunque, plauso ed augurio alla Lega anglo italiana».

L'Ambasciatore illustra il telegramma dell'on. Boselli con brevi parole.

◆ (S) **Londra,** 23. Nell'Assemblea della Lega italo-britannica l'Ambasciatore march. Imperiali esaminando succintamente gli scopi della Lega, auspica che essa riesca a realizzarli completamente, sia nel campo economico, sia in quello politico, persuaso com'è che la tradizionale amicizia anglo-italiana si rinsalderà dopo la guerra.

Lord Lytton, Lord civile dell'Ammiragliato, rifà la storia del distacco dell'Italia dalla Triplice alleanza, affermando che tale atto costituisce una prova irrefutabile che la guerra sostenuta dagli Imperi centrali fu una guerra di aggressione, poichè, se fosse stata veramente una guerra difensiva, se gli aggressori fossero stati gli alleati, l'Italia avrebbe preso le armi come il trattato della Triplice le prescriveva di fare.

Lytton rende omaggio ai grandi servigi resi dall'Italia alla causa degli alleati, servigi che meritano di essere meglio conosciuti in Inghilterra, e questo deve essere uno degli scopi della Lega. Conclude augurando che l'opera della Lega valga anche a produrre la diffusione della lingua italiana nel Regno Unito.

Runciman, Presidente del *Board of Trade*, pronuncia alcune cordiali simpaticissime parole di saluto ai Ministri Carcano e Raineri. Ricorda in Carcano il vecchio garibaldino sempre ardente di amor patrio, sempre attivo per assicurare gli interessi italiani. Quindi accenna al concorde desiderio del Governo e del popolo inglese di provvedere con qualsiasi sacrificio ad ogni cosa che possa occorrere al Governo od al popolo italiano per la condotta della guerra, riconoscendo la grandiosità del contributo italiano alla causa comune. Runciman [illegible] pure con compiacimento le calde accoglienze avute recentemente in Italia dove potè ammirare il meraviglioso sviluppo delle industrie e dell'agricoltura, traendo da ciò auspici per una intensificazione dei rapporti commerciali anglo italiani.

Lord Robert Cecil, dopo aver rinnovato i saluti ai Ministri italiani presenti alla riunione, ha calde parole per elogiare lo spirito di concordia che tutti gli alleati praticano per conseguire gli intenti della causa comune; e da questo passa a descrivere le aspirazioni degli italiani, che il Governo inglese conosce con precisione ed approva. Quindi può assicurare i dubbiosi se ancor ve ne sono in Italia, che l'Inghilterra non mancherà fede alla sua parola, quando il giorno verrà di integrarle nel futuro trattato di pace.

Riferendosi ai supposti dissensi italo-slavi Cecil dichiara che non hanno ragione di esistere perchè le aspirazioni dei due popoli possono essere conciliate. Ricorda che la pace futura deve basarsi sulla reciproca tolleranza e buona volontà.

Infine l'on. Ministro Carcano ringrazia gli oratori; anche a nome dell'on. Ministro Raineri, con commosse parole, ricordando la nobile parte che l'Inghilterra ebbe sempre nel Risorgimento italiano.

Ultimo oratore è il critico militare Hilaire Belloc, che illustra le enormi difficoltà che gli italiani hanno dovuto superare dal principio della guerra e che hanno superato trionfalmente.

Tutti i discorsi sono accolti con vivi applausi e con entusiastiche dimostrazioni all'Italia.

***

La Lega sta preparando, d'accordo colla *Società Leonardo da Vinci*, di Firenze, una serie di conferenze sull'Italia da svolgersi durante l'inverno. Presidente della Lega è Lord Plymouth.

Dall'America Latina

Servizio dell'Agenzia Americana

Rio Janeiro, 23. — Il Governo, sollecitato da varie notabilità è determinato a concedere la franchigia postale alle famiglie che hanno parenti richiamati in Europa per servizio militare.

Bogota, 23. — E' stato solennemente inaugurato il Palazzo della Repubblica, nel quale il Congresso ha tenuto la prima seduta.

La costruzione del Palazzo è costata 30 milioni di lire. L'esecuzione della facciata e delle decorazioni interne è opera di artisti italiani.

Messico, 22. Il Governo di Carranza ha prorogato fino al 14 gennaio il termine per la riapertura delle miniere appartenenti a stranieri, dopo il qual termine tutte le miniere, non riattivate, verranno confiscate.

Lima, 23. — La rivolta degli indiani di Ica è stata completamente domata dalle truppe governative.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi,** 23. Il Consiglio dei Ministri ha deciso di realizzare l'unità di direzione nei servizi di approvvigionamento militare e civile, i quali, nelle zone di operazione ed all'interno, saranno accentrati nelle mani di Thiery, che assumerà il titolo di Sottosegretario di Stato per il vettovagliamento e l'alimentazione. Il nuovo Sottosegretariato di Stato sarà alla dipendenza della Presidenza del Consiglio.

Il Consiglio dei Ministri ha esaminato pure la questione della mano d'opera. Il Ministro dell'Interno, Malvy, inviterà i prefetti a sopprimere i sussidi a coloro che rifiutino lavoro senza sufficiente motivo e a fare appello agli ex-funzionari a riposo e ai cittadini validi e capaci che possono essere impiegati in determinate amministrazioni e nei servizi della difesa nazionale.

S. U. D'AMERICA

◆ **Parigi,** 23. Si ha da Washington che si prevede colà un cambiamento nella politica del Presidente Wilson riguardo al Messico, che passerebbe dalla attesa vigilante ad una azione energica.

Questa supposizione è avvalorata dal fatto che il Presidente ha avuto ultimamente un lungo colloquio col Segretario di Stato Lansing, il Ministro della Guerra e il signor Lane. Presidente della Delegazione americana messicana della Commissione americana messicana.

Borse e Mercati

VEDI 4ª PAGINA

Le venture del Colonnello

([illegible])

Romanzo di F. M. DOSTOJEVSKI

[illegible]

— Per l'onestà, il disinteresse, la grandezza d'anima ne sei degno, sentenziò lo zio.

— Allora, se ne son degno, perchè non vuol dirmi «Vostra Eccellenza» ?

— Poichè ci tieni, Foma, te lo dirò.

— Lo esigo, colonnello, lo esigo ! Insisto e lo esigo precisamente perchè vedo quanto le è penoso: questo sacrificio sarà la prima delle prodezze che ella dovrà compiere, colonnello, per per emularmi; quando avrà vinto sè stesso potrò credere alla sua sincerità...

— Ebbene ti dirò «Eccellenza» fin da domani.

— Domani ? ! No, colonnello, domani s'intende, ma io esigo che lei mi si rivolga in tal modo adesso !

— Va bene, Foma, va bene... ma come posso dirlo così, d'un subito ?

— E perchè no, di grazia ? Si vergogna, forse ? E vergognandosi, m'insulta !

— Va bene, Foma, va bene... sono pronto e.. ne sarò orgoglioso ma... vedi, Foma, posso dirti così, d'un tratto «Buongiorno a Vostra Eccellenza ? Non si può mica...

— Il suo «Buongiorno a Vostra Eccellenza !» sarebbe insultante, sembra uno scherzo, una beffa che non ammetterei e la prego, signor colonnello, di cambiar tono con me !

— Foma, tu.. tu scherzi eh ?

— Prima di tutto, Yegor Ilitch, cambi pronome, niente tu ma sibbene lei ; inoltre non sono Fuma, sono Foma Fomic' e la prego di ricordarselo.

— Ti giuro, Foma che ho la miglior volontà di soddisfarti e son pronto a far di tutto per vederti contento... ma cosa devo dire ?

— Capisco... lei non sa parlare usando debitamente il titolo di «Vostra Eccellenza»... e naturale, scusabile anzi in chi non è *scrittore*, dirò così per cortese eufemismo : l'aiuterò dunque : ripeta dopo di me : «Vostra Eccellenza...

— Ebbene : Vostra Eccellenza...

— Ma no, senza dire «ebbene» dica soltanto stra Eccellenza : la prego inoltre, colonnello, di prendere un tono più ossequiente e spero che non le recherà meraviglia s'io la prego d'inchinarsi leggermente pronunciando quelle parole, onde dar prova di rispetto e del desiderio di far tesoro delle osservazioni ricevute : ho frequentato anch'io dei generali e conosco queste finezze : dunque «Vostra Eccellenza».

— Vostra Eccellenza...

— Sono ben felice che mi porga il destro di presentare le mie scuse per aver così malamente frainteso l'anima di Vostra Eccellenza mentre oso assicurarla che per l'avvenire non risparmierò le mie deboli forze e le dedicherò al bene comune... « tanto basta per lei —]

Povero zio, pensare che dovette ripetere quella tantalera parola per parola ! Mi sentivo soffocare dalla collera !

— E adesso, chiese il tormentatore, non si sente nel cuore un'allegrezza nuova come se un'ala d'angelo lo sfiorasse ? Dica; sente l'angelo in se ?

— Si Foma sento qualcosa.. una specie di allegrezza !

— Ella ha vinto sè stesso non sente il cuore come se fosse unto con gli olii santi ?

— Si Foma.. è come se fossi unto con l'olio.

— Con l'olio ?!... Hum! Non le avevo parlato d'olio... ma non implica; ora, colonnello, lei incomincia a rendersi conto di quel ch'è compiere il proprio dovere! Lotti sempre, incessantemente, contro il suo orgoglio ed il suo amor proprio che l'acciecano!

— Si, Foma, è giusto, sospirò lo zio.

— Lei è un egoista, spaventosamente egoista...

— Si, Foma, sono un egoista; me ne sono accorto da quando ti conosco.

— Io le parlo come un padre, come una tenera madre.... lei si aliena tutti e non potrà più gustare la soavità delle carezze.

— Hai ragione, Foma.

— Ferisce i cuori così brutalmente, cerca di scansar l'attenzione con tanta presunzione che qualunque uomo un po' sensibile fuggirebbe agli antipodi.

Lo zio sospirò di nuovo.

— Sia più manieroso con gli altri, più affettuoso non pensi a sè soltanto e vedrà che gli altri non la dimenticheranno; vivere e lasciar vivere, ecco la mia massima! Soffri, lavora, prega, spera! Queste sono le regole che vorrei inculcare a tutta l'umanità, le segua anche lei e sarò il primo ad aprirle il mio cuore ed a piangere sul suo petto,.... invece lei non vive che per sè stesso!

— «Uomo dalle dolci parole! » disse Gavrilo, devotamente.

— Tutto questo è vero, Foma, lo sento, acconsentì lo zio, commosso: ma credi.. non è soltanto colpa mia, sono stato allevato così e ho vissuto fra i soldati; ti giuro, Foma, che ero sensibilissimo, quando presi commiato dal reggimento tutti gli usseri, tutta la brigata piangeva.. dicevano che mai più avrebbero avuto qualcuno come me.... perciò avevo pensato che non ero poi tanto malvagio...

— Ancora un'altra prova del suo egoismo, vede com'è facile prenderlo in flagrante delitto d'amor proprio: lei si vanta e ostenta le lacrime di quegli usseri.... m'ha mai veduto fare altrettanto ? Eppure non mi sarebbe difficile, le assicuro che avrei di che vantarmi anch'io!

— Mi è sfuggito, Foma; non ho saputo frenarmi al ricordo de' bei tempi andati!

— Il bel tempo non ci cade dal cielo, lo facciamo noi. perchè in noi, Yegor Ilitch: com'è che sono sempre felice, calmo, contento, non ostante le mie sventure? Perchè non importuno mai nessuno eccetto gl'imbecilli ed i dotti a cui non risparmio — nè mai risparmierò — le scudisciate ? Chi sono quei dotti? « Un uomo di scienza! » ma in lui questa scienza è un'esca e non una scienza! Cosa diceva, quel messere? Venga, venga pure a misurarsi con me! Vengano tutti i dotti, sono in grado di farli ammutolire, di sconvolgere le loro teorie! Quanto poi alla delicatezza dei sentimenti non ne parlo neanche....

Certo, Foma, nessuno ne dubita!

— Poco fa, detti saggio di spirito, di talento, di colossale condizione letteraria, di profonda conoscenza del cuore umano: feci vedere che un soggetto da poco come Ramsvinski, sviluppato brillantemente, può diventare un elevato tema di conversazione per un uomo di talento: ebbene, che ha saputo apprezzarmi al mio giusto valore? No, non mi si prestava attenzione, sono sicuro che li ha già detto che non so nulla! Eppure aveva forse dinanzi a sè un Machiavelli, un Mercadante, che ha contro di sè la povertà e il genio incompreso...

...No, è imperdonabile!... Mi si parla su bedium tale Korovkine: chi ne è ancora costui?

— E' uno scienziato che aspetta, Foma!

— Ah, ah, ho capito! Un mastro cipolla curvo sotto il peso dei libri: quella specie di gente non ha cuore, colonnello, non ha cuore e che cosa significa l'istruzione se non c'è virtù?

— No, no Foma. Se tu avessi sentito come parlava della felicità coniugale! Le sue parole scendevano diritto al cuore.

— Va bene, va bene! Lo si esaminerà, questo Korovkine; intanto finiamola! disse Foma, alzandosi. Troppo cocente fu l'oltraggio, colonnello, perchè io possa concedere il mio perdono completo ma ora vado a pregare e forse Iddio farà scendere la pace nel mio animo esacerbato: ce ne riparleremo domani, intanto lasci ch'io mi ritiri, sono stanco e mi sento indebolito...

— Ah, Foma, disse lo zio premurosamente, devi essere affranto! Se tu mangiassi qualcosa per riconfortarti? Aspetta che impartisco gli ordini...

— Mangiare?! Ah, ah, ah! Mangiare! rispose Foma sogghignando con disprezzo. Prima vi si fa bere fino all'ultima goccia un amaro calice e poi vi si domanda... se avete fame! Forse che le ferite del cuore si rimarginano con le leccornie? Colonnello, che meschino materialista è alla mai!

— Foma, ti giuro che te l'offrivo credendo di far bene!

— Si, si, lasciamo andare.... io mi ritiro, ma lei corra a precipitarsi ai piedi di sua madre e fra lacrime e singhiozzi ne implori il perdono: è suo dovere!

— Ah Foma, sai, ci pensavo incessantemente mentre si conversava, ci pensavo anche adesso, son pronto a star prostrato dinanzi a lei fino all'alba...

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Genova, 23. — *Per l'ampliamento del porto.* — Il Cons. Sup. dei LL.PP. ha approvato il progetto generale per l'ampliamento del porto presentato dal Consorzio autonomo. Il progetto dispone l'ampliamento del porto verso ponente fino alla Polcevera, comprendendo nell'ampliamento la zona nella quale dovranno essere ampliati gli impianti degli stabilimenti Ansaldo. Il Consiglio ha inoltre approvato il progetto per il prolungamento del molo Galliera e la formazione di due moletti per aumentare la calma delle acque nel porto attuale.

Lo stesso Consiglio ha poi deliberato lo studio dell'impianto di una stazione marittima per i grandi transatlantici che fanno servizio di passeggeri. Tale stazione dovrebbe sorgere fra il molo Giano ed i due moletti progettati dianzi detti. Con queste sistemazioni, che si spera siano attuate con maggiore sollecitudine di quelle in corso, il porto di Genova sarà sistemato per un traffico di almeno dieci milioni di tonnellate di merci.

Rovigo, 23. — *La visita del Vescovo Castrense.* — S.E. mons. Bortolomasi, Vescovo Castrense, ha oggi visitato tutti gli Ospedali cittadini ed ha espresso il suo vivo compiacimento al personale sanitario pel il regolare funzionamento degli ospedali medesimi.

Milano, 23. — *Mostra del giocattolo italiano.* — Con l'intervento di autorità e notabilità cittadine è stata inaugurata stamane al palazzo della Borsa la Mostra campionaria del giocattolo italiano.

Presentano un particolare interesse gli oggetti prodotti dai militari feriti e mutilati. Sono quindi ammiratissimi il reparto dei balocchi costruiti all'ospedale romano posto sotto il patronato della Regina Madre, quello dei mutilati del castello di Moncalieri sotto il patronato della principessa Letizia e la mostra dei giocattoli inviati dal Laboratorio di Roma per la redenzione dei minorenni, ai quali il buon giudice Majetti dedica mente e cuore.

Hanno pronunciato applauditissimi discorsi il sen. Della Torre, Maria Pezzè Pascolato e Ada Negri.

(S) **Genova, 23.** *Una conferenza di Giuseppe Baffico.* — Stasera il cav. uff. Giuseppe Baffico, direttore del *Corriere Mercantile* di Genova, ha tenuto nella sala della « Pro Patria » nel nuovo Palazzo della Borsa una conferenza su « Chateaubriand a Roma ».

Era presente un folto uditorio comprendente numerose signore. L'oratore alla fine della sua brillante conferenza venne calorosamente applaudito e felicitato dai presenti.

Seguì un concerto vocale e strumentale.

Italia Centrale

Bologna, 23. — *Necrologia.* — E' morto, l'avv. Giulio Padovani di a. 65 fondatore del *Resto del Carlino* dove collaborò fino a questi ultimi tempi. La sua morte ha destato vivo rimpianto nel campo giornalistico dove godeva larghe simpatie ed era grandemente apprezzato.

Italia Meridionale

Caserta, 23. — *Scuole per i mutilati negli ospedali.* — Per iniziativa della locale sezione della Croce Rossa nei nostri ospedali militari sono state aperte le scuole per i soldati degenti nei nostri ospedali. Gl'insegnanti elementari presteranno gratuitamente l'opera loro.

Isole

Cagliari, 23. — *Operaio ucciso da una frana.* — A causa del franamento di un tratto di volta dovuto alle infiltrazioni delle pioggia, nella miniera di Monteponi Iglesias, rimase seppellito il minatore Mele Antonio di a. 40, che fu estratto cadavere.

Messina, 23. *Arresto di commercianti grossisti.* — Destava da vario tempo seria preoccupazione il fatto che le rivendite di generi alimentari al minuto difettavano di merce; in seguito ad accurate investigazioni della P. S. si è potuto accertare che i rivenditori al minuto non potevano più provvedersi dai grossisti, causa l'enorme ingiustificato rialzo dei prezzi, in aperto contrasto con le disposizioni del calmiere governativo.

In seguito a tale accertamento sono stati arrestati alcuni dei più noti commercianti della nostra città.

La notizia degli arresti data la notorietà delle persone arrestate ha prodotto enorme impressione.

CROCE ROSSA

PER I MUTILATI.

Il Presidente generale della Croce Rossa Italiana, conte della Somaglia, ha accordato un premio di L. 4.000 da conferirsi nel concorso della protesi per mutilati bandito dall'Istituto Rizzoli di Bologna all'autore dell'innovazione che migliori in modo pratico le condizioni del lavoro agricolo pei mutilati. Altri premi di L. 1.600 ha accordato agli autori di memorie tendenti a diffondere fra i medici le migliori pratiche intese ad evitare, per quanto è possibile le mutilazioni.

OBLAZIONI A FAVORE DELLA [illegible]

Somma precedente	L.	9.082.570.33
Bruno Fiero di Van Meteor Pa.	»	250 —
Soc. « Arti e Professioni » in Chicago, III	»	380 —
Comando Corpo Stato Maggiore (vend. carta)	»	643,15
Comitato Pro Croce Rossa di New Orleans	»	13.256
Delegato Croce Rossa It. in Aden (Arabia)	»	300 —
Rommili a Ficarolo	»	5 —
Connazionali a Guatemala, Honduras e S. Salvador	»	3.162.25
Fratelli De Bernardi in Lima	»	12.000 —
Comitato Naz. Rif. d'Archivio (Luino)	»	360,76
Id. id. (Bologna)	»	10.000 —
Id. id. (Chiavari)	»	2.316,40
Incasso marche vendute nelle scuole	»	3.539,79
Comitato Naz. rif. d'Archivio (Modena)	»	5.130,67
Id. id. (Arezzo)	»	2.933 —
Id. id. (Bergamo)	»	16.000 —
Id. id. (Verona)	»	2.500 —
Id. id. (Ferrara)	»	15.000 —
Id. id. (Canc. Trib. Salò)	»	510 —
Id. id. (Lecce)	»	4.665,31
Id. id. (Campobasso)	»	6.133 —
Id. id. (Livorno)	»	473,62
Id. id. (Reggio Emilia)	»	675,50
Id. id. (Borgotaro)	»	2.088,56
Ferrovie Stato (personale per. ott)	»	36.000 —
Incasso marche vend. nelle scuole	»	1.253,80
S. Fratell. Ital. M. S. New Haven	»	256 —
	Totale	L. 9.224.445.14.

Drammi di terra e di mare

INCENDIO DI UN MOLINO.

Genova, 23. — Per cause tuttora sconosciute si sviluppò la notte scorsa un violentissimo incendio nel molino di proprietà dei fratelli Boccardo a Toglia.

L'incendio distrusse completamente l'edificio, la produzione e tutto il macchinario che si componeva di otto cilindri, sei bugatti per le semole, quattro centrifughi, un plancista doppio e sei passaggi, sedici macchinette, due bugatti per la crusca con un ascensore. I danni ascendono a 250 mila lire.

"BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME.

Convenzione pel mese di novembre.

28 Trafilerie e fonderie di Val Cerusa - Voltri.
29 Costruzioni meccaniche e fonderia - Treviso.
30 Strade ferrate sovvenzionate - Roma.
» Cines seta artificiale - Roma.
» « Stablli » - Treviglio.
» Litografia Emiliana - Bologna.
» Maglieria Pietro Calliano - Biella.
» Metallurgica di Alpignano - Torino.
» Toscana conserve alimentari - Firenze.
» Impianti ed esercizi elettrici - Napoli.
» « Il Sorgo » - Prato Toscana.
» « Marengo » per la lavorazione dei prodotti di rame - Genova.
» Cotonificio Valbormida - Genova.
» Scarico automatico carboni - Genova.
» Stabilimenti termali e climatici euganei - Padova.
» Commercio di mercerie ed articoli di moda Guffanti - Milano.
» G. Vergest - Milano.
» Istituto veneto arti grafiche - Venezia.
» Ferrovia Val Senio - Parma.

Palazzo di Giustizia

[illegible] MILITARE [illegible]

Verona, 23 — Il Tribunale militare ha condannato il negoziante Giuseppe Contarini di Aldine a 10 anni di reclusione ordinaria per aver frodato l'Amm.ne militare dalle forniture di 80 mila paia di stivaletti per l'importo di oltre un milione di lire consegnando merce di qualità diversa da quella pattuita e arrecando un danno di 100.000 lire.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 24 Novembre — S. Prospero
Leva il sole alle 7.11 — Tramonta alle 4.41
Leva la luna alle 6.12 m. - Tramonta alle 3.49
L'Ave Maria suona alle 5

BOLLETTINO METEORICO - 23 Novembre
Temperatura massima 14 1 — minima 3.3

Metamorfosi bizzarra.

Qual'è quella lettera dell'alfabeto
che quando diventa nonna
Si trasforma in un'isola?

Spiegazione del giuoco precedente
Sta-tu-to — STATUTO

ASTE, APPALTI E CONCORSI

AVELLA - MUNICIPIO - 27 novembre - Costruzione nuovo Cimitero - L. [illegible] mila.

NAPOLI - R. PREFETTURA - 25 novembre - Costruzione edificio ad uso servizi telefonici della città di Napoli - L. 1.027 mila.

ROMA - OSPEDALI RIUNITI - 24 novembre - Fornitura biancherie ed altri tessuti.

MINISTERO POSTE - 29 novembre - Appalto fornitura 1.000.000 di piombi speciali (grandi) - L. 20 mila - id. 800 mila comuni piccoli - L. 6 mila.

CASTEL MADAMA - MUNICIPIO - 27 novembre - Costruzione impianti elettrici L. 82.076.

ANCONA - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - 30 settembre - Appalto fornitura materiali occorrenti alla manutenzione della strada provinciale Flaminia, tronco II, che ha origine dalla barriera Castelfidardo di Ancona e termina sul mezzo del ponte sul fiume Cesano a nord-ovest di Senigallia, attraversando i sobborghi di Ancona e gli abitati di Falconara Marittima, Cambrociate e Senigallia M. 22.246 L. 9344 annue.

GUARDIAREGIA - MUNICIPIO - 30 novembre - Vendita della sezione boschiva Isola Grande L. 44.137.

TORINO - R. ECONOMATO GENERALE - 3 dicembre vendita di varie piante di cedro e di piante d'alto fusto ripartite in 14 lotti, di cui 13 nelle tenute di Casanova e e Mollinasola territorio di Carmagnola ed uno nel podere Franchetto in territorio di Cercenasco.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 24 novembre a lire 125.63.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 novembre a tutto il 25 novembre per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 125.92.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 24 novembre 1916

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria e Commercio e Lavoro comunicano :

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 23 novembre 1916 da valere per il giorno 24 novembre 1916.

Parigi	115.10 ½
Londra	31.99 ½
Svizzera Lire	129. 55½
New York	6.71 ½
Buenos Aires	2.86 ½
Oro	125. 83

[illegible]

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma Media ufficiale e Decreto Ministeriale 1 sett. 1914. (accertato il giorno 23 novembre 1916).

Piazze	Chèques Denaro	Chèques Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	114.85	115.25	114.90	115.30
Londra	31.93	32.03	31.94	32.04
Svizzera	129.25	129.75	129.35	129.85
New York	6.68	6.72	6.70	6.73
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	125.50		126. —	

BORSA DI PARIGI

		22	23
Rend. franc. 3% perpetua	Fr.	61.10	61.10
» franc. 3% ammort. ant.	»	— —	79 50
» franc. 3½% amm. nuova	»	90 —	— —
Prestito francese 1915 5%	»	87.80	87.80
Prestito francese 1916	»	88.80	88.80
Tunisino	»	— —	328 50
Rendita Argentina 1896	»	— —	— —
Rendita Argentina 1900	»	— —	78.50
Brasile 4%	»	— —	— —
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	»	— —	306 —
Rendita Egiziana 6% unificata	»	87.50	87.50
» Spagnuola esterna 4%	»	99.30	99.35
» Ungherese 4%	»	——	— —
» Italiana 3½%	»	73.30	73 30
Portoghese nuovo	»	— —	— —
Rendita Russa 3% 1891	»	59 10	58 05
» Russa 4½% 1906	»	83 60	83.60
» Russa 5% 1909	»	74 50	74 50
» Serba 4%	»	— —	59 75
» Turca	»	— —	— —
Banca di Francia	»	— —	— —
Banca di Parigi	»	1060 —	1065 —
Credito Fondiario	»	— —	— —
Crédit Lyonnais	»	1210 —	1210 —
Banca Ottomana	»	442 50	— —
Banca Comm. Italiana	»	— —	575 —
Metropolitain	»	414 —	410 —
Azioni Suez	»	4060 —	— —
Thomson	»	745 —	748 —
Andalous	»	400 —	406 —
Obbl. lombarde antiche	»	156 —	158 —
Nord Espagne	»	425 —	423 —
Saragossa	»	423 —	420 —
Rio Tinto	»	1774 —	1760 —
Brasile rescission	»	— —	— —
Chartered	»	— —	— —
De Beers	»	370 —	369 50
Ferreira Deep	»	— —	— —
Geduld	»	— —	— —
Gold Fields	»	45.—	— —
Randfontein	»	19.50	— —
Rand Mines	»	103 —	103 —
Cambio su Italia		86.— a 88.—	86.— a 88.—
Chèques su Londra		27.76.5 - 27.81.5	27.76.5 - 27.81.5

BORSA DI LONDRA

	21	22
Prestito francese	82 —	80 3/4
Nuovo prestito francese	81 —	81 —
Nuovi Consolidati	55 3/4	55 2/3
Egiziano unificato	79 —	79 —
Rend. spagnuola esterna nuova	87 3/4	— —
Rendita Giapponese 4 %	71 —	71 1/2
Uruguay 3 ½ %	68 1/2	— —
Venezuela	55 3/4	— —
Marocco	2 29/32	2 7/8
Argento in verghe	34 9/16	34.13/16
Rame contanti	144 —	144 1/2
Chèque su Italia 31.91 ½.		

(S) **Amsterdam, 22.** — Cambio su Berlino *gulders* 41.65-41 41-40.47 ½.

(S) **Madrid, 22.** — Cambio su Parigi 83.50-83.75 [illegible]

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore.
PLATTI LUIGI Gerente responsabile

La cura depurativa

del sangue nelle vecchie e recenti iniezioni riesce efficace e radicale solo con la **SMILACINA** (a base di salsapariglia 20 %) unita a joduro di potassio puris. essendosi constatata inutile e pericolosissima l'azione «606»

Scompariscono dolori vaganti le macchie per la pelle, le glandole ingrossate, guariscono le piaghe. Si usa in tutte le stagioni. La cura intera (4 fl.) costa L. 21 in Italia, estero L. 25 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI Via Roma, 345 NAPOLI.

INSUPERABILE

PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Artritici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale

ANTIGASTRICA

del Prof. Dott. cav. G. COTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica Cottini di S. Stefano Belbo - Deposito presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.20 ciascuna bottiglia grande

Unica Acqua medicinale
della medicina moderna

Rappresentanti in Roma - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garroni, Via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quiriti 2 - Per l'Umbria - D. Luigi Andreoli, Perugia - Per la Liguria - Farmacia Municipale Chersi, Corso Buenos-Ayres - Farmaceutica Gallo: Piazza S. Lorenzo - Genova

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.5	7.45	10.30	13.10	16.50 20.30	18.10 23 —
Pisa-Torino	6.20 a	8.45	8.55	12.50 13.25 b	16 — a 21 —	18.5 23.15
Foligno-Ancona	6 —		12.35	15.5 c	18.35	22 —
Firenze-Milano	6 d	9 —	11 —	15.5 d	17.50	20.50 23.20
Castellamare Adr.	7.15		13 —	18.20 e	19.15	
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	18.15	20.15 f		

Fiumicino (da Trastevere) - 5.27 - 9.15 - 15.14 - 18.46.

a) a Civitavecchia - b) a Grosseto - c) a Foligno - d) a Chiusi - e) a Avezzano - f) a Velletri - g) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.55	9.15	14.5	18.20	20.15	23 — 22.50
Torino-Pisa	7.15	8.15 a		2.45	9.50	11.40 b
			16.16	18.25	20.50	21.55
Ancona-Foligno	7.35		11 — c	14.25		23.30
Milano-Firenze		9 —	10 —	12.40	17.35	19.55 23.55
Castellamare Adr.		7.55 d	9.30	15 —	20.30	23.50
Frascati	7.30	8.25	14.55	21.20		
Terrac.-Velletri		6.5 e	9.25	15.15		20.55

Fiumicino (a Trastevere) - 7.45 - 13.50 - 20.52.

— a) da Civitavecchia - b) da Grosseto - c) da Rotonda - d) da Avezzano - e) da Velletri

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO.

Partenze da Roma: 6.30 - 8.35 - 10.7 *fest.* - 12. — - 14.25 *fest.* - 16.30 - 18.20.

Arrivi a Roma: 9.34 - 11.38 *fest.* - 13.46 - 15.50 *fest.* - 17.58 - 20.1 - 20.20 *fest.*

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per Frascati:

6.30 - 7.29 *fest.* - 8 - 8.58 *fest.* - 9.30 - 10.28 *fest.* - 11 - 11.58 *fest.* - 12.30 - 13.28 *fest.* - 14 - 14.58 *fest.* - 15.30 - 16.28 *fest.* - 17 - 17.58 *fest.* - 18.30 - 19.28 *fest.* - 20 - 20.55.

Arrivo a Roma da Frascati:

7.37 - 7.55 - 9.6 - 10.14 *fest.* - 10.35 - 11.44 *fest.* - 12.5 - 13.14 *fest.* - 13.35 - 14.14 *fest.* - 15.5 - 16.14 *fest.* 16.35 - 17.44 *fest.* [illegible] - 19.14 *fest.* - 19.50 - 20 44 *fest.* - 21.4 - 22.14.

Partenze da Roma per Velletri:

6.30 - 7.25 *fest.* a) - 7.55 *fest.* a) - 9.25 - 10.25 *fest.* a) - 10.55 - 11.55 *fest.* a) - 12.5 - 13.5 *fest.* a) - 13.55 - [illegible] *fest.* - 15.5 - 16.5 *fest.* a) 16.55 - 17.55 *fest.* a) - 18.25 - 19.25 *feriale* - 19.55 *fest.* a) - 19.55 *feriale* - 20.25 *fest.* - 20.55 a).

a) Limitato a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri.

7.31 - 7.41 - 8.31 - 9.10 - 10.17 *fest.* - 10.40 - 11.47 *fest.* 12.10 - 13.17 *fest.* - 13.40 - 14.47 *fest.* - 15.10 - 16.17 *fest.* 16.40 - 17.47 *fest.* - 18.10 - 19.17 *fest.* - 19.40 - 20.47 *fest.* 21.10 - 21.40 *fest.* (da Albano) - 22.17 *fest.* 22.55.

N. B. — Tutte e corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali; salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Arrivi a Roma da Marino via Grotta Ferrata.

8.29 - 8.44 - 9.55 - 11.25 - 12.5 - 14.5 - 15.57 - 17.8 - 18.55 - 20.5 - 21.55.

Arrivi a Roma da Marino (via Albano):

8.9 - 9.59 - 11.9 - 11.59 - 14.9 - 15.59 - 17.9 - 18.59

Linea Roma-Rocca di Papa - coincidenza a Valle Violata con le corse da e per Roma delle linee Roma-Grottaferrata-Marino e Roma-Albano-Marino; nonchè con quella Frascati-Velletri e viceversa.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Tramvare - Viterbo.

Partenze da Roma 7.20 - 12.15 - 18.—
Arrivi a Roma 8.15 - 14.9 - 20.44.

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma 8.5 - 12.5 - 18.50.
Arrivi a Roma 9.31 - 14.9 - 20.44

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma: 6.50 - 7.5 - (via Albano) 12.5
Arrivi a Roma: 8.5 - 14 (via Albano) - 20.55

Tramway Roma-Tivoli

	Festivo				
Roma	5.50	6.40	9.30	13.30	18.—
Bagni	6.[illegible]	7.29	10.17	13.30	18.51
Tivoli	—	8 —	10.51	14.8	19.25

					Festivo
Tivoli	5.35	8.50	12 —	16.30	18.15
Bagni	6.58	9.15	12.33	16.57	18.44
Roma	8 —	10 —	12.38	17.50	19.40
					Festivo

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta della Cartiera Meridionale

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti cauzione controllo e ordinamento contabilità amministrazione gradi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

DISPONENDO CAPITALI sistemerei grande patrimonio - Scrivere brevemente attivo passivo, Contr. - Urbana 61 - Roma.

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa impianto acetilene; automobile stazione. Rivolgersi portiere Via Principe Amedeo 47 - Roma. 1337

Da affittarsi

APPARTAMENTO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n. III. - I° piano - vuoti o mobiliati; ad uso ufficio; studio o laboratorio.

APPARTAMENTO 8 o 10 vani; cucina Monterone 12 (presso Torre Argentina).

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile; ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 20 interno 3. 1348 4. W.

III Categoria

25 parole cent. 50 - In più di 25 cent. 3 cad.

ARMANI prof. Celestino - Preparazione licenziati Lettere; Latino, Greco, Tedesco, Storia Traduzioni. Via Polveriera 6; interno 11. Riceve 4-5

SIGNORINA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia qualche ore del giorno per accompagnare signorine o bambini Scrivere Modesti Piazza Torretta 20 p. p. 1346,

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni - Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 130

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto; pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Ara [illegible]

RAGAZZA brava, obbedientissima, ottime referenze patentata in dattilografia cerca modesto collocamento.

Rivolgersi : *Famiglia Tulli vicolo Soderini*, 32, Roma.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28 int. 5.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi V. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.